

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Il futuro dell'ospedale della Fratta una moderna struttura per lungo degenti

di Enzo Lucente

Quando al Liceo nell'ora di filosofia si studiava questa materia per molti ostica e per altri utile perché favoriva la dialettica, ci si imbatteva in un filosofo che è rimasto nella memoria di noi studenti liceali. Gian Battista Vico è un filosofo dei così detti corsi e ricorsi storici, ovvero secondo la sua teoria determinate situazioni periodicamente si ripetono e si ripresentano nella loro crudezza alla realtà del quotidiano.

Questo discorso pseudo filosofico ci serve per introdurre un argomento che oggi sta diventando purtroppo di particolare interesse per la negatività del suo risvolto operativo.

Dopo i fasti e le celebrazioni dell'inaugurazione del nuovo ospedale della Fratta dedicato a S.Margherita avvenuto lo scorso anno nel mese di luglio, dobbiamo registrare una pericolosa inversione di tendenza della direzione Asl che vorrebbe ridurlo in condizioni operative sicuramente non adeguate alle esigenze dei nostri malati.

E' di questi giorni la decisione di poter via il Laboratorio di Analisi e di Microbiologia.

Come si legge in un manifesto murale della CGIL in questa situazione si trovano 4 ospedali nella nostra nuova area vasta che vengono classificati di serie C.

Ma nelle altre tre realtà ospedaliere restano per il momento integri i servizi, nel nostro invece vengono tolti.

Torniamo con la memoria indietro di almeno una decina di anni fa. In quegli anni l'ospedale di Cortona viveva un momento di particolare floridità per la presenza nel nosocomio cortonese di un grande chirurgo, il prof. Lucio Consiglio. La sua attività lungimirante, la sua professionalità, la sua capacità operativa portavano in quella struttura, tanto vituperata dai politici perché scomoda e non più funzionale, tanta gente che, per la capacità del chirurgo, veniva ad operarsi a Cortona.

Improvvisamente il direttore dell'Asl dell'epoca riuscì a convincere il prof. Consiglio a trasferirsi nell'ospedale di Sansepolcro, promettendogli mari e monti tanto che lui accettò la proposta e successivamente, quando si rese conto che alle promesse non seguirono i fatti, abbandonò per protesta la Sanità pubblica continuando poi l'attività privata.

In quell'occasione, con quel trasferimento traumatico per l'ospedale di Cortona fu realizzata nel teatro Signorelli un'assemblea pubblica che ebbe all'epoca un'adesione numerosissima di cittadini.

Fu invitato e venne l'allora direttore generale dell'Usl che alle istanze della popolazione si assunse l'impegno politico ed umano di organizzare nell'ospedale di Cortona un servizio importante tale da non depauperare la struttura di questa capacità operativa dimostrata con il prof. Consiglio.

La gente accolse le sue garanzie con un certo scetticismo, per l'incapacità di determinare una inversione di tendenza.

I cortonesi si sa non sono costanti nella battaglia! La storia ci racconta che con la partenza del prof. Consiglio l'ospedale di Cortona nel breve volgere di qualche mese ha iniziato una sua lunga e costante agonia, tanto da benedire l'arrivo del nuovo ospedale della Fratta che noi in epoche non sospette abbiamo sempre definito un ospedale proposto soprattutto in occasione delle campagne elettorali. Dobbiamo dare atto al ministro Bindi se dalla proposta politica si è giunti alla conclusione pratica e alla sua inaugurazione. Oggi però, secondo la teoria di Gian Battista Vico, la storia si ripete. Questo ospedale, nato tra tante diffidenze, è partito; la buona sorte o S.Margherita che ci protegge ha fatto sì che i reparti di chirurgia e di ortopedia fossero diretti da due professori che nel breve volgere di qualche mese hanno dimostrato tutta la loro capacità professionale di operare.

Così si è realizzato un ritorno in positivo verso questa struttura. Il voler diminuire i servizi, invece che aumentarli e migliorarli determinerà ovviamente uno scorcamento negli operatori sanitari e dovremo verificare, nostra previsione, una loro dimissione dall'ospedale della Fratta per altre destinazioni appena possibile.

Che significato ha per un operatore efficiente e capace sacrificare la propria professionale ed il proprio buon nome dovendo operare in una struttura carente per le necessità più elementari? Tanto vale ringraziare e salutare.

Così si otterrebbe quello che presumibilmente attuale direzione generale Asl di Arezzo vuole per il nostro ospedale, un declassamento di questa struttura per la quale lo Stato ha speso varie migliaia di miliardi di vecchie lire.

Chiediamo al ministro Bindi un suo intervento presso l'Asl, ma soprattutto, se lo crederà opportuno, di dedicare al nostro giornale qualche minuto per spiegare quello che sta succedendo. In modo provocatorio e forse cattivo pensiamo che questo ospedale sia servito per qualche scalata politica e, perché no, per qualche possibile tangente, visto quello che succede nella sanità italiana come testimoniato in questi giorni da tante trasmissioni televisive.

Non si può spendere soldi pubblici senza avere chiara una programmazione politica di ciò che si va a realizzare. Questo mal costume che tanto ha fatto sprecare ai bilanci statali non può continuare a determinare la vita e la morte di un'opera pubblica per l'altalenanza delle opinioni dei direttori protempore nella nostra Asl aretina.

Mentre scriviamo questo articolo di fondo riceviamo anche l'opinione di una mamma profondamente delusa per il disservizio che incomincia a realizzarsi.

La sua bambina

SEGU E
A PAGINA 13



Disincentivo "guanoso" per la raccolta differenziata dei rifiuti

I disagi creati da Trenitalia, ovvero, vita da ...pendolare

Il professor Ivo Camerini, nell'ultimo numero dell'Etruria del duemilasei, si è lamentato della vita del pendolare nella tratta Terontola-Roma e delle mancate promesse dei politici regionali per non aver saputo questi influire minimamente nella modifica degli orari messi in discussione dagli stessi pendolari che quotidianamente utilizzano il treno come mezzo di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro.

Se Camerini si scaglia contro l'assessore regionale ai trasporti della Toscana, si da chiedere la chiusura dell'assessorato e conseguente invito al presidente Martini per il licenziamento dell'assessore per incapacità, che dire della vita dei pendolari che anziché andare verso Roma vanno verso Firenze?

Le cose non cambiano minimamente.

L'assessore Conti, qualche anno fa sembrava intenzionato a voler rivoluzionare il sistema dei trasporti: si era impegnato a migliorare i servizi, a modificare gli orari per andare incontro ai disagi dei pendolari, a far pagare caro a Trenitalia tutti i disservizi che si sarebbero potuti verificare con i treni regionali.

Ebbene cosa è cambiato dopo tante promesse? Poco o niente. I

quesiti posti da Camerini hanno la risposta congenita. I politici (ma anche i sindacati, vedi Mirafiori) sono diventati incapaci d'affrontare i problemi reali dei lavoratori; sono diventati sordi alle richieste, anche le più ragionevoli. La responsabilità non è solo di un singolo politico ma dell'intera classe politica che si è adagiata sulla conquista del potere e con arro-

SEGU E
A PAGINA 2

Nel Parco Giuseppe Favilli Ristorante del Tennis Club Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30
Cene a tema: martedì. Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cena di Natale, Fine Anno.
E' gradita la prenotazione
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante



Un corrispondente per ogni frazione

In occasione della festa di compleanno del nostro giornale ci siamo presi l'impegno di cercare di entrare nel territorio cortonese con una maggiore incisività rispetto ad oggi.

Abbiamo lanciato uno slogan che vorremmo potesse trovare i consensi idonei da parte di chi ci legge.

Vorremmo poter realizzare un sogno sicuramente difficile, ma certamente non impossibile, ovvero trovare un corrispondente, un collaboratore volenteroso per ogni frazione del nostro comune.

Sarebbe un modo unico di realizzare una informazione locale

dentro le pieghe più recondite di un territorio vasto come quello cortonese.

Il giornale ha sempre dato spazio a chiunque avesse avuto desiderio di scrivere su argomenti locali, ma per quanta disponibilità ci sia stata, non siamo mai riusciti a colmare questa lacuna.

Proviamo ora nella speranza di trovare giovani volenterosi che siano disponibile a scrivere sulle problematiche della propria frazione in positivo e in negativo.

Chiunque fosse interessato per un contatto o un colloquio può telefonare al direttore del giornale 339/60.88.389.



- Venerdì 16 sabato 17 domenica 18 febbraio 2007
MATERA E IL CARNEVALE DI PUTIGNANO
 Quota di partecipazione Euro 215,00

- Domenica 25 febbraio 2007
LUCCA - VIAREGGIO CARNEVALE IN NOTTURNA
 Quota di partecipazione Euro 65,00

- Domenica 4 marzo 2007
VOLTERRA - SAN GIMIGNANO
 con pranzo tipico toscano
 Quota di partecipazione Euro 55,00

- Dall'11 al 18 marzo 2007
SETTIMANA BIANCA IN VAL DI FASSA
 Quota di partecipazione Euro 450,00

- Sabato 24 e domenica 25 marzo 2007
PARMA - BUSSETO - BRESCELLO
IL PAESE DI DON CAMILLO
 Quota di partecipazione Euro 170,00

- Dal 21 al 29 aprile 2007
GRAN TOUR DELLA SICILIA
 occorrono adesioni entro il primo marzo 2007

- 12-13 maggio 2007
GITA ALLE CINQUE TERRE

- Dal 2 al 9 giugno 2007
SOGGIORNO MARE
CALABRIA "CAPO VATICANO"
AL VILLAGGIO ROLLER CLUB
 occorrono adesioni entro il primo marzo 2007

Per informazioni:

Cortona 0575/ 63.06.62
 Camucia 0575/ 60.51.17
 Castiglione Fiorentino 0575/ 65.95.71



Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 gennaio 2007
 Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 21 gennaio 2007
 Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 gennaio 2007

Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 28 gennaio 2007
 Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 29 gen. al 3 febbraio 2007
 Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17	S. Francesco ore 8 - 11,30	ore 10,30 - 16,00
S.Marco ore 10 (chiesa superiore)	S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 16,30	Cimitero ore 15,00
S.Domenico ore 11,00 - 18,00	Calcinajo ore 11,00 - 16,00	S.Cristoforo ore 09,00
	Le Celle	S.Maria Nuova ore 10,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
 Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
 Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIOREZZOLI
LORENZO LUCANI
 Opinioni
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Presidente: Nicola Caldarone
 Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani
 Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
 Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare
 Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 10 gennaio, è in tipografia giovedì 11 gennaio 2007

da pag. 1 I disagi creati da Trenitalia,

ganza si ritiene inamovibile e di fatto lo è: vedi legge regionale bulgara o di stampo mafioso, dove il partito sceglie chi mandare a fare il consigliere regionale ed il cittadino non ha alcuna possibilità di scelta del proprio rappresentante; aumento del numero dei consiglieri regionali anziché diminuzione, con conseguenze consistenti incremento di spesa a danno dei cittadini lavoratori.

Come possono occuparsi delle esigenze dei cittadini se sono tutti intenti alle prese per aggiustarsi il tiro per le future prossime elezioni e consolidare il potere e le prebende già cospicue? Più di una volta sono state fatte petizioni perché potesse essere modificato l'orario del treno 3164 che parte da Chiusi la mattina alle 5,40 e che dovrebbe arrivare a Camucia, se tutto va bene, alle ore 6,04 ed essere ad Arezzo alle 6,24, in tempo utile per numerosi pendolari, per prendere l'Eurostar che da Arezzo parte alle 6,28 e a Firenze (quando mai, se non rare volte!) alle ore 7,40? Il più delle volte i pendolari che partono da Chiusi per prendere l'Eurostar 9424 ad Arezzo delle 6,28 si vedono chiudere le porte in faccia perché i treni non fanno più coincidenza. Ironia della sorte e ci sarebbe da mangiarsi le mani, che ti fanno quelli di Trenitalia? Anticipano da Arezzo, dal mese di dicembre 2006 la partenza dell'Eurostar 9424 dalle 6,30 alle 6,28 e prevedono l'arrivo a Firenze non in anticipo alle 6,58 come sarebbe stato logico ma alle sette, quindi come prima del cambio di orario con partenza da Arezzo alle 6,30.

Si sono assicurati che nessuno possa reclamare il mancato rispetto della coincidenza. Ma se non prendono passeggeri, non fanno coincidenze, che servizio fanno questi treni? Viaggiano per lo più vuoti o semivuoti e con grande danno per gli elevati costi. Ebbene, si è chiesto ripetutamente che il treno regionale 3164 (dicesi treno regionale e non interregionale o nazionale) con i suoi oltre mille pendolari quotidiani potesse arrivare a Firenze S. Maria Novella alle 7,30 anziché alle 7,40 previste, ora ragionevole per raggiungere il posto di lavoro, ma non c'è stato nulla da fare. Non si comprendono i motivi insormontabili per far sì che i pendolari, anche con loro sacrificio, possano giungere in anticipo a Firenze, non per divertimento ma per necessità.

Tutti sordi alle richieste! A ragionevoli richieste! Si vede che le istanze dei lavoratori sono tenute in considerazione come carta straccia. Non si chiede nulla di eccezionale, se non un sacrificio minimo ai pendolari di alzarsi qualche minuto prima e raggiungere con più tranquillità il posto di lavoro e non con l'affanno quotidiano! Se vi fosse l'esigenza di cambiare orario per qualche politico importante, i dirigenti delle ferrovie non si risparmierebbero per aggiustare il tiro, ma i politici non si alzano di buon ora per an-

dare a lavorare e le loro chiacchiere possono essere rifilate per buone a tarda mattinata, in orari più umani per loro e senza pagare gabella!

Eppure la Regione Toscana aveva fatto una legge che poteva essere buona per l'armonizzazione degli orari e per rendere la città vivibile a misura d'uomo, ma che fine ha fatto? E' rimasta solo sulla carta! Ogni ente, ogni ufficio, ogni servizio ha mantenuto i propri orari a seconda delle esigenze del proprio personale e non nell'interesse della generalità. Non possiamo dire che la vita del pendolare è vita da cani, perché questi si offenderebbero, ora poi che vengono curati, coccolati, assecondati e vestiti e rivestiti come se andassero ad un defilé! La vita del pendolare è dura; è fatta di continuo stress, sia per raggiungere il posto di lavoro sia per recuperare il tempo che si perde con i continui ritardi o disfunzioni dei treni.

Non si tiene conto di quanto ragionevolmente viene richiesto nell'interesse generale e gli sprechi di Trenitalia comunque continuano, sprechi che ricadono solo ed esclusivamente sulle spalle di quella maggioranza che l'Istat individua con reddito inferiore ai milleottocento euro mensili mentre le rendite dei signori politici sono di circa quindicimila (mica bruscolini!). Che dire poi dei treni pomeridiani interregionali che partono da Firenze per Foligno (14,09, 16,09, 18,09) e per Roma (15,09, 17,09, 19,09) ad orari con minuti cadenzati a 0,9 mentre più ragionevolmente potrebbero essere a 0,30? Chi esce dal luogo di lavoro, in nove minuti non può raggiungere la stazione a meno che non lavori all'interno delle stazioni di S.Maria Novella o Campo di Marte.

Battaglie sostenute a suon di petizioni ma che non hanno avuto neppure un esito positivo. E dire che quando si tratta di aumentare le tariffe non viene chiesto il permesso ad alcun pendolare mentre i servizi vanno a peggiorare e i dirigenti di Trenitalia continuano a percepire stipendi da capogiro e liquidazioni d'oro (vedi Cimoli e compagnia!) senza raggiungere risultati positivi, anzi, chiaramente negativi per le finanze pubbliche! Non comprendiamo perché i nostri amministratori locali non si facciano promotori di valide iniziative perché le stazioni di Camucia e Terontola non diventino solo "ornatoi", mentre altri, forse con maggiore forza (o capacità?) hanno ottenuto quello che hanno voluto e a vantaggio dei loro cittadini pendolari lavoratori.

Forse ora stiamo pagando gli errori del passato per non aver fatto le amministrazioni locali passate una politica coraggiosa finanche impopolare. Tant'è, ora non staremmo a piangerci addosso delle cose che non vanno! Difficile se non impossibile è recuperare o rimediare le malefatte.

Piero Borrello



*Caro Amico
 ti scrivo...*
 di Nicola Caldarone

Il Natale come messaggio universale

Gentile prof. Caldarone,

ero presente nella Chiesa di San Filippo la sera in cui il coro "S. Cecilia" ha eseguito dolci canti e lei ha letto con grande partecipazione alcuni brani sul Natale. A questo proposito mi ha sorpreso la lettura di J. P. Sartre, ma mi ha colpito di più la pagina di Dino Buzzati con la sua costruzione fantastica del dialogo fra il bue e l'asinello che, distanza di secoli, decidono di tornare sulla Terra per poter rivivere il singolare evento della nascita di Gesù a cui essi, senza rendersene conto, avevano avuto la fortuna di assistere. Mi è sembrato un testo adatto ai miei piccoli alunni e, trovato su internet, l'ho letto in classe.

Ho chiesto ai bambini cosa potevano trovare oggi sulla Terra il bue e l'asinello e, a quel punto, la risposta è venuta da sé: il mondo è cambiato e, come il bue e l'asinello, anche l'uomo del XXI secolo fa fatica, soffocato dallo sfrenato consumismo e dall'arido materialismo, a trovare le semplici coordinate spirituali del Natale. Detto in modo semplice la conclusione dei bambini coincideva con quella individuata dall'Autore. La lettura, com'era prevedibile, ha suscitato molto interesse nei bambini e interessanti sono apparse anche le loro riflessioni.

Ma io le scrivo per chiederle: come mai tanti autori, che spesso si dichiarano atei o agnostici, parlano del Natale? Lei, in una sola serata, ne ha citati diversi, di diverse epoche e di diversa formazione, ma tutti hanno parlato del Natale con sincerità e profondo trasporto. Ci sarà un motivo?

La ringrazio per l'attenzione

Una maestra di Camucia che si firma

Sembra facile rispondere a questa lettera ma non lo è, allo stesso modo di come non è facile dare soluzione immediata agli interrogativi generati dallo stupore dell'età infantile. Così questa gentile maestra, avveza agli infiniti "perché" dei suoi alunni, ha pensato bene di rifilarne garbatamente uno anche al sottoscritto. Quesito che accolgo volentieri nella mia Rubrica, nella speranza di essere convincente proprio come sa essere una maestra di fronte ai "perché" dei suoi giovani allievi.

Nel pensiero occidentale e non solo occidentale, la ricorrenza della nascita di Cristo ha suscitato sempre grande emozione, turbamento e interesse, a prescindere dalle distinzioni di cittadinanza, di lingua e anche di religione. La festività di Natale, sotto forme diverse, ha rappresentato e costituisce ancora il momento culminante della storia dei popoli per i quali la "religione" ha giocato un ruolo di primo piano nello sviluppo dei sentimenti, della socialità, della solidarietà, in breve, della fratellanza umana. Non si dimentichi che la parola "religione", nella sua accezione etimologica, significa, appunto, "legame", unione affettiva, concordia e pace fra gli uomini, vincolo con Dio. Il Natale poi è una festa alle sue origini precristiane, coincidente con il solstizio d'inverno, momento dell'anno in cui il sole, giunto al punto più basso del suo ciclo, riparte per un nuovo rigenerante periodo di luminosità. Ed era il 25 dicembre il giorno della nascita del Dio Sole, la festa celebrata con grande solennità in tutte le religioni dell'Impero romano. Dalla oscurità della terra alla luminosità del cielo. Questo è il simbolo di Mitra (divinità indo-persiana identificata con il Sole e connessa con l'aspetto diurno del cielo e con la luce, il cui culto si diffuse in Italia contemporaneamente al Cristianesimo) e questo il simbolo di Gesù. Ma probabilmente è il simbolo di ogni uomo che per nascere deve venire alla luce da quel fondo oscuro che è il ventre della madre, l'antro, la grotta, dove siamo concepiti per una nascita, quella nascita che da sola non basta e che invoca una rinascita per trovare il suo senso. La festa di Mitra e di Gesù ribadisce questa vertigine simbolica dove ciascuno deve diventare entro di se stesso, grotta di generazione, notte buia che ha in vista il nuovo giorno, il dies natalis. Così il richiamo alla nascita che si ripropone ogni anno alla cultura dell'Occidente sul registro della memoria religiosa e della festa allude a un compito in cui la serietà della vita meriterebbe di essere sottratta all'ingenua e goffa serenità di un giorno. Infatti il timbro di questa evento è molto forte; in gioco c'è l'uomo e la sua storia guardati da un punto di vista molto esigente, per cui "nascere non basta". Da qui l'universalità del messaggio natalizio, soffuso di pace, di bontà e di speranza, che viene raccolto e diffuso con quella partecipazione sincera e convincente, comune, in particolar modo, agli artisti dotati, come sostiene il Vico, di forti sensi e di robusta fantasia.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
 Idraulici e Condizionamento
 Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445

www.idraulicacortonese.com



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Mostra d'arte contemporanea a Palazzo Casali

È diventata una tradizione l'esposizione annuale d'arte contemporanea realizzata per conto dell'Associazione culturale "La Sfinge"; una piacevole tradizione che dà tono e significato al tempo natalizio con quel sottile mistero legato ad ogni seria manifestazione artistica, con quella grazia che accompagna l'esecuzione delle diverse forme di rappresentazione, con i propositi di sogno e di speranza che le sculture, i quadri, le ceramiche, gli arazzi riescono sapientemente a trasmettere.

Così dal 26 dicembre dell'anno passato al 7 gennaio di questo nuovo anno le stanze espositive di Palazzo Casali hanno accolto le opere di Roberto Borghi, Gandomenico Briganti, Ersilia Monacchini e Paolo Santucci: artisti del nostro territorio, sempre insieme da una quindicina di anni, ai quali si è unito, come da tradizione, un artista straniero, lo scultore australiano David Mackie, a significare il carattere universale dell'espressione artistica, con il suo linguaggio e la sua cittadinanza familiari e comuni ad ogni dimensione geografica.

Roberto Borghi, pronto a

zioni - scrive Leopoldo Boschieri - v'è, quasi sempre, qualcosa che "sta" storto, oppure che "va" storto [...]. Chi conosce la critica del reale che ha accompagnato la vita di un artista come questo, sa che dovrà pur esserci un legame tra l'intuizione estetica dei suoi quadri e il convincimento che la deformazione, la consumazione e l'annientamento sono la condizione perché la società hominum che è giunta all'ultimo stadio sopravviva e si allarghi".

Nella suggestiva penombra della terza stanza, prodotta da una coreografia mistica e irrealista, Ersilia Monacchini ha esposto i suoi eloquenti velari, i preziosi e originali arazzi, con immagini leggere, che paiono soffiare dal respiro dell'anima dell'artista più che essere segnati dalla raffinata tecnica batik; e sono, per lo più, immagini di angeli o di evanescenti figure femminili che si possono incontrare anche sulle vesti da lei confezionate e decorate nel suo ammirato atelier di Via Nazionale. Sia che dipinga, sia che reciti, sia che realizzi costumi teatrali, o metta in scena la vita di Santa Margherita, Ersilia Monacchini non sa produrre altro che grazia e poesia:

oggetti abbandonati e materiali in disuso per ricomporli in inediti oggetti con una funzionalità nuova e dinamica, convinto, come lo furono, agli inizi del secolo scorso, i

costruttivisti, che l'arte significa creazione di nuovi oggetti e che il suo compito non è quello di ornare la vita ma di organizzarla.

N.C.

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 16 Veglia dell'Epifania in S. Domenico

Quando il canto e la musica sacra si fanno preghiera e voce del popolo di Dio

I cristiani cortonesi, guidati dal Vescovo Mons. Gualtiero Bassetti e dal nuovo parroco di Cortona, don Giancarlo Rappaccini, la sera dell'Epifania si sono ritrovati nella monumentale Chiesa di San Domenico per una veglia religiosa, che ha concluso le festività natalizie e al contempo l'iniziativa dell'adorazione del Crocifisso, che era partita nel novembre scorso con l'esposizione nelle nostre chiese di una riproduzione del Gesù in Croce, dipinto oltre otto secoli fa dal Cimabue.

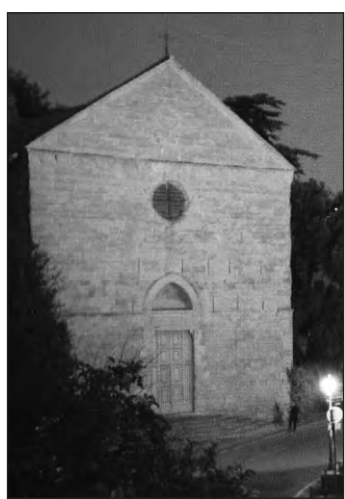
La veglia, durata dalle ventuno alle ventitré e trenta, si è snodata in un superbo cerimoniale, che ha alternato le liturgie del canto e della musica sacra con quelle della parola. Parola tratta dalle Sacre Scritture, che sono state lette dai ragazzi e dalle ragazze impegnati nel mondo cattolico cortonese e che, nella guida spirituale di Don Giancarlo, sottolineavano ai numerosissimi fedeli arrivati nella Chiesa, che tanto cara fu al Beato Angelico, gli aspetti salienti del mistero cristiano della Croce.

I canti e le musiche sono stati eseguiti con elevata competenza, professionalità e trasparenti sentimenti d'animo cristiano da quattro corali cortonesi. Quelle di Pergo, di Fratta, di San Lorenzo e di Cortona città, dirette dai maestri Ferducci Bosi, Alfiero Alunno, don Antonio Garzi e Alessandro Panchini. L'ampio repertorio eseguito ha coinvolto i presenti durante ogni singolo brano. Tutti i canti e le musiche si sono fatti preghiera profonda e voce forte di un popolo di Dio che in questa storica chiesa, appena fuori le antiche mura di Cortona, si è ritrovato in fraternità e amore cristiano.

Nelle pieghe di una festa che anche in Italia ormai si è quasi interamente paganizzata, questa serata cortonese in San Domenico è stata un grande evento da Civitas cristiana d'altri tempi. E' stata una luce, forse ancora piccola fiammella da lucerna antica, ma senz'altro importante, perchè la mente e il cuore dei tanti giovani, delle tante famiglie convenute in San Domenico, come ha chiesto il vescovo Bassetti nella sua breve, ma significativa omelia, provvederanno a riprodurla e tenerla accesa nella vita d'ogni giorno.

In quel quotidiano cioè che si sta facendo sempre più tragico sotto i colpi di una guerra neoim-

perialistica e di una violenza terroristica, ormai senza confini, che rendono foresta buia l'odierna società della cosiddetta globalizzazione. Una globalizzazione che, sostenuta dai falsi miti del liberismo economico e dagli interessi corporati dell'edonismo consumistico, di fatto, ha cristianizzato l'Occidente e ripaganizzato anche le terre della nostra piccola patria.



Ma, come ha sottolineato sempre il vescovo Bassetti nelle parole di ringraziamento pronunciate prima della benedizione finale, la speranza del mondo nuovo dell'amore, della fratellanza cristiana, annunciato dalla venuta di Gesù Bambino e dal mistero del Crocifisso, è ancora cosa certa e concreta per tutti coloro che saranno capaci di farsi pane e luce di Cristo. Pane redistribuito ai fratelli, credenti e non, nella concordia dell'azione sinergica della preghiera, del mettersi insieme nel nostro piccolo quotidiano, così come hanno fatto le quattro corali, che, nel canto conclusivo della Veglia, hanno regalato un anticipo di quella Gerusalemme celeste, che in troppi oggi s'incarnano di negare o di ridicolizzare agli occhi dei più giovani.

In questo senso si può davvero pensare che la testimonianza di fede vissuta dal popolo cristiano cortonese in San Domenico, nella serata del sei gennaio 2007, possa essere letta come un vero, decisivo: ...et nunc redit animus.

E ora ritorna il coraggio. Sì, il coraggio di essere testimoni di Cristo e del suo Vangelo.

Anche ripartendo dalla ricchezza straordinaria di laudi e melodie liturgiche, che hanno in San Gregorio e in San Francesco riferimenti decisivi e ancora attuali.

Ivo Camerini

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni
Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Il Pollo della Valdichiana

www.pollo della valdichiana.splinder.com

("Battaglia del Trasimeno: dove?")

Approfitando del bel tempo e di una giornata libera da impegni mi sono recato sul presunto luogo della battaglia del Trasimeno, la conca fra Monte Gualandro e Montigetone nei pressi di Tuoro. Questa "spedizione" ha contribuito ancor più a fugare ogni mio dubbio sul fatto che la collocazione della battaglia sia incertissima e che l'ipotesi che lo scontro sia avvenuto nel comune di Tuoro è soltanto una delle molte teorie possibili, non certo l'unica e nemmeno la più probabile.

A Tuoro però la pensano diversamente, lo si deduce da alcuni libriccini che mi sono fatto consegnare dal locale Ufficio Informazioni Turistiche.

L'ipotesi viene infatti definita in più punti "quasi certa" o "la più probabile". Il problema è che non si capisce assolutamente da dove possa derivare questa sicurezza.

Usando un gergo da avvocati si potrebbe dire che a sostegno di questa teoria non c'è uno straccio di prova. Nei libriccini ci si appoggia infatti agli studi dello storico G. Susini con un suo testo nel 1961, alla lettura "classica" dei soliti Polibio e Tito Livio e a non meglio precisate "nuove teorie" (così si legge) "secondo le quali le dimensioni del lago a quei tempi sarebbero state molto simili a quelle attuali". Tanto per dimostrarsi aperti al dibattito si cita poi una seconda possibile teoria, quella sostenuta dallo storico Nissen, che colloca la battaglia qualche centinaio di metri più in là, espandendo il campo fino a Passignano, tanto per far contenti anche i vicini.

Della teoria che collocava la

battaglia in Val d'Esse (altro comune, altra provincia, altra regione...) ovviamente non si parla. Eppure anche quella teoria aveva i suoi storici di riferimento e pareva meritevole di considerazione esattamente come le altre.

Insomma quello di Tuoro è davvero un castello in aria. Credibile, possibile, ma solo uno dei tanti che si possono costruire con i pochi elementi che si hanno a disposizione. Non voglio fare campanilismi né dileggiare nessuno, capisco pure che ogni Comune debba sfruttare al massimo le sue risorse per attrarre i turisti, ma si sta esagerando.

Il pretenzioso "percorso storico-archeologico della battaglia", disseminato di ritratti di Annibale (ormai divenuto una sorta di cittadino onorario), è soltanto un bel giretto immerso nella natura lungo i monti vicini a Tuoro, ma nelle nove stazioni non c'è assolutamente niente. Idem nel "Centro permanente di documentazione sulla battaglia del Trasimeno e su Annibale" che ho trovato chiuso per far spazio ad una mostra di presepi.

A tutti gli storici ed esperti, locali e non, rivolgo l'appello per riaprire lo studio sulla vera collocazione della battaglia del Trasimeno. Servono studi nuovi e il più possibile approfonditi, slegati da campanilismi e interessi economico-turistici che possano finalmente fare luce su questa vicenda.

A tutti i Cortonesi e alla loro Amministrazione Comunale rivolgo invece un invito a non dimenticare l'opera di don Bruno Frescucci, cercando di riaprire il dibattito sui fatti del 217 a.c..

Comune di Cortona
LA SFINGE
Palazzo Casali
CORTONA
26 Dicembre 2006
7 Gennaio 2007
Orario 10-13 / 16-19
Roberto Borghi
Gandomenico Briganti
David Mackie
Ersilia Monacchini
Paolo Santucci

mettersi in discussione e a cercare nuove forme per la sua costante "rinascita" artistica, che muovono dalla riflessione e dalla sperimentata frequentazione di una ricca interiorità, che la materia sublimata riesce poi a trasmettere con rigore, fantasia e surreale creatività. "In questo senso - aveva scritto il compianto Remo Ricci - Roberto Borghi ripropone una modalità di percorso pittorico non imitativo sia pure di maestri grandissimi precursori, ma inconfondibilmente personale ed originale del proprio sé "metafisico", cioè del mondo dei suoi archetipi ideali".

Gandomenico Briganti trasmette nei quadri la sua storia filosofica e umana fatta di luce soprattutto, che riesce a dare vita, logica e compostezza anche a quegli eventi e a quei sentimenti che spesso nella realtà di questo mondo si prefigurano in tutta la loro stranezza e trasgressione. "Nell'intrigo di quelle composi-

le sole e vere preziosità della vita.

Paolo Santucci, dopo l'ammirata Mostra antologica del giugno del 2004, ha presentato, per questo appuntamento, una serie di oli, disegni e incisioni che segnano una ulteriore tappa del suo originale e interessante percorso artistico verso l'acquisizione e l'espressione di un linguaggio pittorico sempre più rarefatto, sempre più ermetico, sempre più raffinato.

Così, pur nella fedeltà a temi e spunti coloristici, particolarmente congeniali alla sua natura e alla sua formazione artistica, accentua, attraverso una operatività costante e appassionata, quel profondo bisogno di rimontare alla sorgente dell'atto creativo con l'essenzialità del tratto e l'armonia del gesto creativo. Da qui la poesia, la leggerezza e la grazia delle sue nature morte, dei suoi cavalli e delle sue evanescenti figure femminili.

Lo scultore australiano David Mackie recupera ed esalta gli

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

la Destra
Nuove Idee
LA DESTRA
Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine
diretta da Fabio Torriero
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma
Tel. 06/59738665 - Fax 06/59738771

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

I concerti di Natale degli Amici della Musica

Sabato 23 dicembre u.s. al Teatro Luca Signorelli di Cortona si è tenuto il tradizionale Concerto di Natale degli Amici della Musica. Oltre 70 allievi si sono esibiti sul prestigioso palcoscenico dando vita ad un repertorio classico e allo stesso tempo innovativo, da Schubert a Morricone, da Paisiello a Piazzolla, fino ad arrivare ai classici natalizi anglosassoni "Deck the Hall", "The First Nowell" e "Jingle Bells". Il tutto alternato da gradevoli "letture" interpretate dagli allievi più piccoli e, in via del tutto eccezionale, anche dalla Maestra Anna Rossi.

L'Orchestra della Scuola, diretta nell'occasione dal M° Paolo Saltalippi, è formata da più di 30 giovanissimi musicisti, preparati con grande professionalità dai loro insegnanti e organizzati pa-

zientemente dal Direttore M° Stefano Rondoni. Ma ci sono anche le orchestre di chitarre e fisarmoniche, dirette rispettivamente dalla Maestra Anna Rossi e dal M° A-



Una parte dell'orchestra durante il gran finale

lessandro Dei, che hanno dato un piacevole tocco di modernità all'evento.

L'esibizione dell'allieva della classe di canto, che per la prima volta calcava un palcoscenico, ha

impressionato per la qualità dell'esecuzione e il gran finale, con la tradizionale Marcia di Radetzky suonata dall'Orchestra, ha coinvolto emotivamente tutti i presenti.

Il pubblico, infatti, particolarmente numeroso e partecipe, è stato l'inaspettato ed entusiasta protagonista di una splendida serata di musica e ciò dovrebbe far riflettere le istituzioni locali e tutta la cittadinanza sull'importanza e sulla validità dell'insegnamento della cultura musicale per le nuove generazioni.

La forza dell'Associazione viene da molto lontano e adesso sta raccogliendo i frutti dell'oscura quanto preziosa opera svolta per oltre trenta anni dai suoi fondatori, primo fra tutti il suo Presidente Onorario, la maestra Evelina Montagnoni. In rappresentanza dell'Amministrazione comunale erano presenti in sala l'assessore Diego Angori e il Presidente del Consiglio comunale Angiolo Fanicchi, che hanno seguito con attenzione l'intero spettacolo, attestando grande stima e considerazione alla

Scuola di Musica e all'operato dei suoi docenti. Ma per l'intero periodo natalizio si sono susseguiti numerosi appuntamenti musicali, tra cui è doveroso ricordare i bellissimi e suggestivi concerti della Corale S. Cecilia, diretta da Alfiero Alunno, della Corale Zefferini, diretta dal M° Alessandro Panchini, il Gospel nella Chiesa di S. Domenico, l'esibizione della Scuola di Musica di Castiglione del Lago e, per concludere degnamente l'anno, il Concerto degli Amici della Musica del 30 dicembre nella chiesa di S. Filippo, gentilmente concessa da Mons. don Ottorino Capannini, nel corso del quale si sono esibiti in un pregevole repertorio barocco il M° Michele Lanari all'organo e clavicembalo (quest'ultimo interamente costruito e assemblato dagli straordinari artigiani Petroselli di Castiglione del Lago), i maestri Stefano Rondoni e Gianfranco Contadini al violino e Filomena di Curzio al violoncello.

Il prossimo appuntamento è per la Stagione Concertistica 2007, che, come sempre di grande rilievo artistico, coprirà l'intera durata dell'anno e riserverà (top secret, non posso ancora anticipare nulla) una piacevole e originale sorpresa.

Mario Parigi



I Maestri Stefano Rondoni e Michele Lanari durante il Concerto Barocco del 30 dicembre 2006 nella Chiesa di San Filippo a Cortona.

Presepi nel centro storico di Cortona

La tradizione cristiana ha fatto del presepio un elemento essenziale per la partecipazione dei fedeli alla liturgia natalizia. Sembra che fu proprio San Francesco a dare inizio a questa usanza nel 1233, allestendo sulle colline di Rieti una sacra rappresentazione. Così con il passare degli anni la pratica si diffuse tra francescani, domenicani e gesuiti, e molti artisti, oltre che artigiani, si cimentarono nella rappresentazione sacra della nascita di Gesù. Dal XVI secolo furono aggiunti alle figure essenziali, Madonna, Bambino e San Giuseppe, anche numerosi personaggi secondari, animali, elementi paesaggistici, ecc. conferendo al presepio la connotazione che oggi conosciamo. Ma vista la passione che nei secoli è stata profusa nella loro realizzazione, mi viene da pensare che non si tratti soltanto di una mera esibizione di tecnica e capacità plastica, forse c'è qualcosa di più. E me lo ha fatto notare don Ottorino,

Nota a tutti in passato come uno dei più belli ed accurati della zona, il presepio di San Filippo si distingue per la spiritualità e l'emozione che i suoi costruttori riescono a trasmettere a chi lo visita.

Dunque, una rappresentazio-



Presepio S. Filippo

ne della nascita di Gesù che coinvolge l'intera città di Cortona, rappresentata suggestivamente con l'alternarsi del giorno e della notte nelle sue antiche attività lavorative, il mulino ad acqua e la

e nella sua arte, il Convento delle Celle, le splendide chiese di San Filippo, Santa Maria Nuova e di Santa Maria delle Grazie del Calcinai.

Altro presepio allestito nel centro storico di Cortona è quello artistico del Duomo, collocato in

via del Gesù.

Anche questo si distingue per originalità, ma soprattutto per la pregevole realizzazione plastica dell'Annunciazione del Beato Angelico, inserita in una perfetta riproduzione di Via del Gesù.

Non me ne vogliono gli amanti dei presepi se non ho menzionato tutti quelli realizzati nell'intero territorio comunale, che, per fortuna, sono davvero tanti e da quello che mi hanno riferito tutti meritevoli di attenzione, ma per ovvie ragioni di tempo non ho potuto visitarli.

Una cosa è certa, la tradizione è salda e fiorente, perché oltre a quelli esposti, si devono considerare anche tutti i presepi che vengono amorevolmente preparati in ogni casa, forse meno artistici, ma non per questo meno amati dai grandi e dai più piccoli.

Mario Parigi



Presepe del Gesù

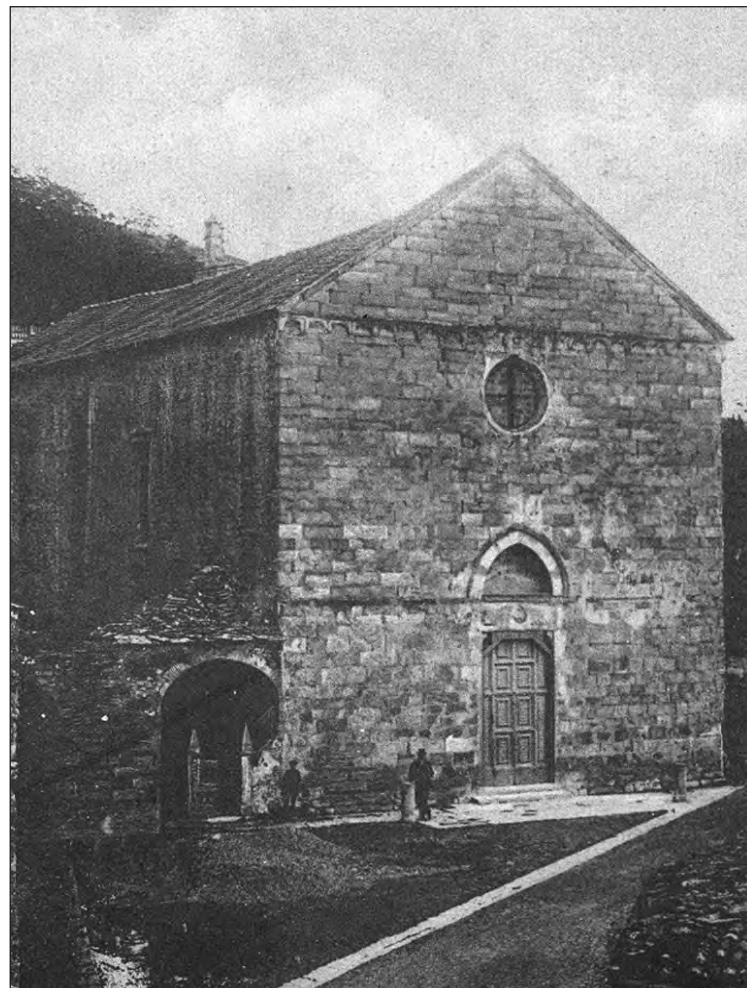
mostrandomi con legittimo orgoglio il nuovo presepio allestito nelle adiacenze della Chiesa di San Filippo a Cortona, con ingresso da via Ghibellina.

fabbrica di ceramiche di Catrosce, nei suoi edifici millenari fedelmente riprodotti, il palazzo del Comune, il Duomo, Porta S. Maria e Bifora ecc., nella sua spiritualità



L'OBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1915. Chiesa di S. Domenico vista da via S. Margherita. (Collezione Paolo Veri)



Cortona 2007. Chiesa di S. Domenico vista da via S. Margherita.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
Incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciani
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

Una foto ricordo solo dell'inverno scorso

Per il momento un inverno "primaverile"

Riproponiamo questa foto perché il ricordo è ancora vivo. La fontana dei giardini del Parterre per qualche giorno dello scorso inverno si presentava così come la vediamo in una meravigliosa scultura realizzata dall'acqua, dalla bassa temperatura sotto zero e modellata da quell'incantevole scultore che è il vento.

È stata sicuramente l'angolo di Cortona più fotografato da chiunque fosse in possesso di una macchina fotografica.

Questo è quanto succedeva nell'inverno 2005/2006.

Diversamente è la situazione di questa stagione invernale



attuale. Un clima mite, generalmente accompagnato da buon tempo e poche piogge, è la carat-

teristica fino ad oggi di questa nostra pazzia stagione.

Generalmente quasi tutti sono soddisfatti della situazione climatica che consente di risparmiare nel costo del gasolio o gas metano e di realizzare lunghe passeggiate senza ingombranti cappotti pesanti per ripararci dal freddo, ma c'è anche la preoccupazione futura per la situazione idrica che potrebbe avere gravi ripercussioni estive con disagi per la popolazione residente e per le strutture che dovranno ospitare i turisti. Sta veramente cambiando il clima e probabilmente le nostre abitudini.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

26 DICEMBRE - AREZZO

Due boutiques di Corso Italia, Motivi e Ilary, sono state visitate dai ladri durante la notte. I malviventi si sono introdotti nei due negozi, che si trovano nel tratto che collega Piazza San Jacopo ai Bastioni, forzandone le serrature di ingresso.

27 DICEMBRE - CORTONA

Il popolare cantante Jovanotti è rimasto ferito cadendo dalla sua bicicletta. Lorenzo Cherubini è stato ricoverato in osservazione per due giorni nel reparto di neurologia dell'ospedale San Donato. L'incidente è avvenuto intorno alle 13,30 in località Poggioni di Cortona. Soccorso da un'ambulanza, Jovanotti è stato trasportato prima all'ospedale della Fratta e da qui al nosocomio aretino. I sanitari hanno riscontrato un ematoma e la frattura di due ossa del volto. Tanta paura, ma nessuna conseguenza irreparabile per il cantante, che nonostante la caduta, non ha perso la sua voglia di tornare in sella alla sua bicicletta.

28 DICEMBRE - AREZZO

In occasione del Natale, la Guardia di Finanza di Arezzo ha voluto rinnovare la propria partecipazione e vicinanza alle attività benefiche delle associazioni di volontariato aretine. L'iniziativa ha permesso alle Fiamme Gialle di devolvere in beneficenza ad alcune associazioni e diocesi attive nella lotta contro i tumori, nella cura dei minori che hanno subito violenze e di quelle che si occupano degli aiuti agli anziani ed alle famiglie meno abbienti sia italiane che straniere, oltre 600 capi di abbigliamento sequestrate in diverse operazioni di servizio.

1 GENNAIO - VITIANO

Ancora un incidente di caccia: un uomo di 47 anni, Silvano Martinelli, residente a Vitiano di Arezzo, è stato ucciso durante una battuta venatoria. Martinelli, è stato raggiunto al volto dai colpi esplosi da un altro cacciatore, suo amico compaesano di 52 anni. Per l'uomo, nonostante i soccorsi immediatamente prestati anche da un altro cacciatore che si trovava nei paraggi, non c'è stato niente da fare. Martinelli, che lavorava in una carrozzeria di Castiglion Fiorentino, lascia la moglie e un figlio di 26 anni, subito accorsi con la sorella sul luogo della tragedia.

2 GENNAIO - RASSINA

Davide Denis, il 31enne di Castiglion Fibocchi di cui non si avevano più notizie dal 21 dicembre scorso, è stato ritrovato vivo nei boschi del Comune di Castel Focognano, in località Ormina. A notarlo e riconoscerlo è stato un uomo che abita in zona, che ha avvicinato il giovane convincendolo a seguirlo presso la propria abitazione. Il giovane, apparso molto provato ma comunque in discrete condizioni di salute, è stato trasportato in ambulanza presso l'ospedale di Bibbiena per dei controlli. Avrebbe risposto in maniera lucida ai suoi interlocutori, spiegando di essersi cibato di prodotti del bosco e di aver bevuto l'acqua dei torrenti della zona. Ancora ignote, però, le cause del suo allontanamento.

4 GENNAIO - MONTE SAN SAVINO

Grave incidente stradale che ha avuto come protagonista un centauro di 29 anni. Il ragazzo stava percorrendo la Strada di Esse lungo l'omonimo fiume, tra Monte San Savino e Cortona. Il ragazzo ha riportato l'amputazione netta di una gamba. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Arezzo, è stato immediatamente sottoposto ad un delicatissimo intervento per cercare di riattaccare l'arto.

4 GENNAIO - AREZZO

Si è insediato stamani il nuovo Prefetto di Arezzo. Dopo due anni a rappresentare il Governo nella nostra provincia torna una donna, Francesca Adelaide Garufi, che sostituisce Maurizio Di Pasquale, collocato in pensione per raggiunti limiti di età.

9 GENNAIO - AREZZO

Ha approfittato del fatto che d'inverno le ambulanze vengono periodicamente tenute col motore acceso per salire a bordo di una di esse e darsi alla fuga. Protagonista della vicenda un moldavo di 20 anni, che ha rubato il mezzo dal parcheggio davanti al Pronto Soccorso del San Donato. Il giovane non è riuscito però a farla franca: dopo due ore, infatti, la Polizia Stradale è riuscita a rintracciarlo in A1 grazie al fatto che l'ambulanza era dotata del sistema Gprs.

TERONTOLA

Al Centro Sociale "Tuttinsieme"

Festa di Natale dei bambini

I bambini delle classi IIA e IIB della scuola primaria di Terontola hanno festeggiato l'arrivo delle festività natalizie con una bella festa al centro sociale "Tuttinsieme". Una festa dedicata proprio ai bambini, per stare insieme, scambiarsi gli auguri di buon Natale e di pace e serenità per il nuovo anno.

La festa è stata organizzata grazie alla disponibilità del Gruppo direttivo del centro "Tuttinsieme", della dott.ssa Stellitano del Comune di Cortona, della dott.ssa Cottini, impegnata nel progetto "Nati per leggere" e di Lucia e Tamara della cooperativa Athena, che lavorano con la Biblioteca comunale di Camucia per le attività inserite nel progetto, a cui la scuola collabora attivamente attraverso il dirigente scolastico prof. ssa Franca Biagiotti, le insegnanti ed i genitori.

La serata ha riunito intorno ai bambini e alle loro insegnanti Ediva, Lucia e Mara, genitori, fratelli, sorelle e nonni; il dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti ha portato i suoi saluti a tutti i convenuti, quindi i bambini hanno fatto gli auguri con filastrocche e canti natalizi e poi si sono seduti sui tappeti e hanno ascoltato la fiaba di Natale "L'alce Gustavo".

Lucia e Tamara hanno raccontato la storia, come solo loro sanno fare mentre Lorena Cottini se-

guiva la narrazione con la proiezione delle immagini del libro. La storia è spiritosa e si svolge nel grande nord, dove Babbo Natale e l'alce Gustavo affrontano insieme mille peripezie e fanno amicizia.

Si parla di lettura animata, come ha spiegato Lorena Cottini, proprio perché c'è interazione fra chi racconta e chi ascolta, attraverso domande e osservazioni; il tradizionale racconto della fiaba si trasforma e si amplia a tanti bambini, ma la magia della parola rimane la stessa. È importante mantenere questo rapporto con i bambini attraverso la narrazione, come hanno già fatto a scuola tanti nonni attraverso il progetto "Nonni a scuola", che continua nelle classi.

La riscoperta delle proprie radici, il passaggio di esperienze ed emozioni attraverso la narrazione sono necessari perché i bambini riescano a costruire una propria identità e questo avviene anche attraverso le fiabe e i racconti, ciò che per fortuna ci insegnano a fare anche grandi autori italiani, come Mario Rigoni Stern.

Ma al di là delle motivazioni didattiche e pedagogiche, la festa è stata coinvolgente e i bambini si sono divertiti trascorrendo un po' di tempo insieme, mentre per i genitori e i nonni è stato un po' come ritornare alla loro infanzia.

MPJ

I cento anni di Gentile Torresi

È con vivo piacere che ospitiamo certi avvenimenti, se non altro rompiamo le solite brutte notizie che si leggono quotidianamente.



Gentile è nata a S. Lorenzo di Cortona il 17 gennaio del 1907, e i conti tornano sono proprio **cento anni**, è una signora che non ama certo fare notizia, ma alla sua veneranda età deve accettare di buon grado il ritrovarsi sul nostro giornale.

Torresi Gentile è figlia della nostra terra, è sposa nel 28 di Domenico Milani ed è madre di quattro figli: Abramo, Dina, Benito e Vera.

Le doti di Gentile sono quelle della gente semplice, quelli che si rifanno alla nostra storia di agricoltori, amanti della terra, del lavoro, fortemente legati alla tradizione, a certi valori che magari

oggi non sono più di moda. Vorrei citare la famiglia, la fedeltà, la generosità, la solidarietà: valori che facevano in modo che nessuna persona veramente si sentisse sola, ma tutti erano più solidali, specialmente nei momenti della difficoltà ed allora ve ne erano davvero tanti.

Ma Gentile sapeva anche adoperare il telaio, e Dio sa quanta stoffa, cotone e canapa è passata dalle sue mani, materiale che sono diventati: lenzuola, coperte pantaloni e camicie. Lei buona e cortese benché non avesse studiato molto, leggeva le lettere dei fidanzati, partiti per la guerra, alle giovani donne che avevano con lei un vero rapporto amichevole e la ritenevano qualcosa di eccezionale.

Poi c'era da rispondere a questi giovani, a questi uomini partiti per la guerra e Gentile, armata di pazienza e bontà traduceva e spesso suggeriva, su fogli più o meno bianchi, le emozioni, gli amori, le dolci parole da rivolgere a fidanzati, a mariti lontani al fronte.

Oggi è serena e amorosamente curata, sente veramente il calore della casa ed ancor più dei figli che ritrovano in lei non solo la madre affettuosa, ma quel forte legame che è donato a persone che i valori, i grandi valori non li hanno mai dimenticati.

Auguri Gentile tanti anni ancora in serenità. **Ivan Landi**

Dante Ralli

L'Associazione "Amici di Vada" rinnova le sue sincere condoglianze alla famiglia Ralli: e ringrazia in particolare la sig.ra Dina, i figli Mauro, Claudio e Paola per la sensibilità dimostrata in occasione del loro lutto familiare, per la scomparsa del sig. Dante.

Durante il funerale per loro volontà, e con la collaborazione del personale della Ditta C.E.I.A. Spa di Vicinaggio (Arezzo) dove lavora il figlio Mauro, la raccolta delle offerte è stata devoluta in parte alla nostra Associazione.



Gli "Amici di Vada" si stringono in questo periodo di festività attorno alla famiglia Ralli con un abbraccio; in particolare all'amico Mauro da sempre prezioso collaboratore della nostra Associazione.

FRATTA

Un ringraziamento ai medici dell'ospedale

"Un uomo meraviglioso"



tare anche il pensiero dello zio Piero e dei miei familiari, lo staff medico dell'Ospedale di Fratta dal prof. Bufalari che sempre è stato chiaro e corretto sui rischi e sull'importanza dell'intervento, al dott. Cardinali che anche nel suo giorno libero ha seguito ora per ora, fino all'ultimo minuto le sorti di mio padre, senza naturalmente dimenticare un caro amico di mio padre il dott. Luciano Gabrielli che tanto forza e coraggio ha dato a Lui e a noi tutti.

Cesare Carini

Nel giorno della scomparsa di mio padre per onestà intellettuale sento il dovere morale di scrivere queste parole perché sono certo che se tutto fosse andato per il verso giusto egli lo avrebbe fatto.

Ringrazio e penso di interpre-



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

La Scuola Media a Castiglion Fiorentino

Una entusiasmante trasferta

Diciamo pure che la trasferta di genitori, nonni, zii e familiari tutti, da Terontola a Castiglion Fiorentino, ha il sapore di una gradevole serata, fortemente variopinta e festosa, oltriché delicatamente intonata al clima natalizio che appunto gli alunni della Scuola Media Berrettini Pancrazi, vanno celebrando lunedì 18 dicembre 2006, con la consueta recita del bel teatro castiglione.

Sono le scolaresche delle prime classi ad esibirsi in dolci melodie natalizie mentre le seconde sono protagoniste di alcuni divertenti quadri che trattano di "cultura natalizia" e mettono in scena "un Natale molto speciale".

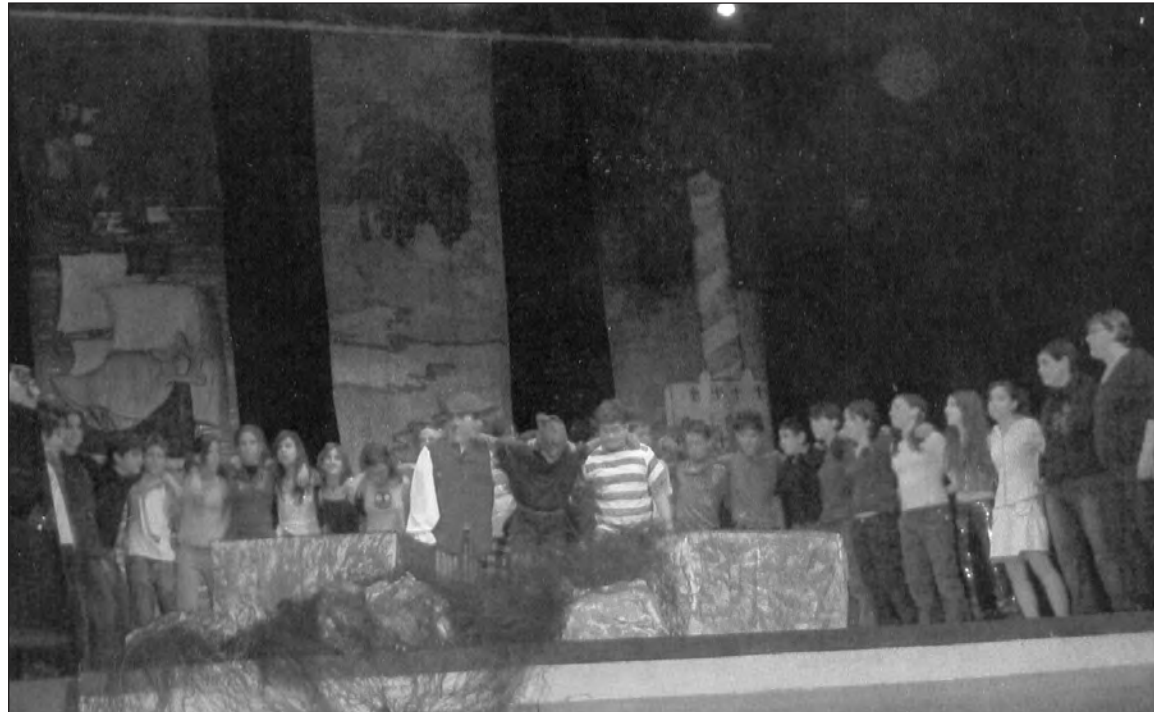
La band d'istituto, con tanto di valenti musicisti, si esibisce in suggestivi canti natalizi che meritano, per la cresciuta bravura, coltivata con il loro insegnante prof. Biagianni, il caloroso applauso dello stupido pubblico terontolese.

Un scenografia al quanto esotica e marinara accoglie le terze classi che si producono in un lavoro molto impegnativo rivisitando la fiaba di Piter Pan. Il grande faro sullo sfondo, l'isola che

non c'è, la discesa svolazzante di Piter e di Trilly, introducono il musical, dai contenuti educativi, mirati a sottolineare il valore della famiglia, nel particolare rapporto

lastico prof. Luciano Tripponcini, dai loro familiari, si è realizzato anche per il generoso apporto di tante ditte di Terontola che hanno resa possibile la lotteria interna

matica, cui un omaggio floreale augura un proficuo lavoro nella nuova sede didattica, l'altra insegnante di artistica, cui una targa attesta stima per l'impegno negli



comunicativo tra genitori e figli.

Gli studenti appaiono entusiasti per il loro lavoro che, apprezzato particolarmente, con la significativa presenza dei Dirigenti sco-

che ha prodotto un utile somma per le attività didattiche.

Non manca nella serata un gesto di grata attenzione verso due docenti, l'una insegnante di mate-

anni profusi,

All'uscita, nell'atrio del teatro, a tutti è dato in lettura Stampater, quell'elegante opera di collegialità redazionale, che da ben tredici anni, gli alunni delle sezioni dislocate sul territorio cortonese, pubblicano qualificando il loro lavoro scolastico.

Francesco Cenci

TERONTOLA

Concerto di Natale

Natale: suoni, parole e canti

Don Giuseppe Tremori, parroco di Terontola, ha pensato di organizzare il concerto di Natale mercoledì 27 dicembre, proprio nel giorno dedicato a S.Giovanni Evangelista, a cui è dedicata la chiesa parrocchiale.

È stata proprio una bella idea perché la serata è stata deliziosa, merito del Gruppo corale S.Cecilia di Fratta, con Daniele Chermisi alle tastiere e la direzione di Alfiero Alunno, delle letture di Marco Attardo e della chitarra di Elena Zucchini.

Il coro ha proposto brani che hanno percorso idealmente la festività del Natale attraverso i secoli: dal Laudario di Cortona a J.S.Bach e J.Brahms, quindi B. Mendelssohn e A.Carter, solo per

dare l'idea del repertorio scelto dal direttore del coro Alfiero Alunno per la serata.

Le note musicali hanno introdotto i brani letti da Marco Attardo e scelti dal prof. Nicola Caldaroni: la descrizione del Natale dal Vangelo secondo Matteo, il Natale di A.Manzoni, il presepe di Greccio descritto da A.Tripodi, quindi brani di estrema attualità, come quello di J.P.Sartre, in cui Gesù appare alla madre in tutta la sua umanità, e le parole cesellano la grandezza di Dio che si intuisce ogni volta che si ripete il miracolo della nascita. Poi il singolare brano di D.Buzzati, in cui parlano gli animali del presepe, che pone di fronte il Natale di Gesù e quello, in stridente contrasto, dei nostri giorni.

Brani di grande suggestione, letti con incanto da Marco Attardo e accompagnati con lievità dalla chitarra di Elena Zucchini, che ha eseguito anche due brani: "Lacrime" di D.Dowland e "Barcarola" di Barrios.

Elena non ha bisogno di presentazioni: ha una tecnica di altissimo livello e una sensibilità che le permettono di esplorare tutte le coloriture della chitarra, così le sue esecuzioni si ascoltano sempre con grande piacere.

Al termine del concerto ci sono stati nutriti applausi per tutti, con grande soddisfazione di don Giuseppe, che ha auspicato che il concerto di Natale diventi una tradizione per la chiesa di Terontola.

MJP

CAMUCIA

Un concreto contributo per l'Associazione AMIMO

La Scuola di Danza ha festeggiato il Natale

Sabato 16 dicembre gli allievi della scuola di danza classica e moderna di Camucia diretti dall'insegnante Stefania Gnagni, si sono esibiti con un saggio spettacolo di balletti di Natale al teatro Signorelli di Cortona. Su musiche di vari autori, gli allievi di età compresa tra i 3 ai 30 anni si sono impegnati nei vari generi di danza dal classico, moderno all'hip hop.

Altri coreografi come Annarita Sambucari, Manolo Casalino, Alessandro Imburgia, e Simone Giucani hanno collaborato per la realizzazione dei vari balletti.

Gli allievi e i genitori hanno pensato per l'occasione, di dare un contributo all'associazione AMIMO amici di MOBA per la realizzazione di una scuola professionale per il recupero degli ex bambini soldato della repubblica de-

mocratica del Congo a ripristinare la loro vita con una formazione professionale e sociale.

Così è stata raccolta una discreta somma di denaro consegnata all'associazione AMIMO amici di MOBA di Camucia con la speranza che i lavori della scuola professionale possiamo proseguire. Una allieva.

Chiara Felici



MONTECCHIO

Ricordo di Aldo Rosadelli

Aldo Rosadelli ci ha lasciato proprio nel giorno di Natale a 84 anni.



Aldo lo conoscevo da molti anni, uomo che appariva all'antica, ma che appena discutevamo di situazioni e fatti del giorno diventava moderno, pertanto sempre informatissimo e all'altezza della situazione.

Montecchiese del Loto verace, in questa piccola comunità era partecipe di qualsiasi manifestazione, perciò come non ricordare la sua opera come cuoco e conduttore della rinomatissima "Sagra del piccione". Naturalmente tutti ricorderanno le sue favolose porchette, che sono sempre state per la loro bontà genuina, il fiore all'occhiello di questo uomo alacre, quanto saggio.

Con lui purtroppo se ne va un altro pezzo importante della realtà di Montecchio, infatti la sua scomparsa ha suscitato grande cordoglio e lo ha dimostrato la fiumana di persone che hanno partecipato al funerale mercoledì 27.

Certamente per coloro che lo conoscevano, Aldo resterà un ottimo ricordo per tutti e una pietra miliare come esempio per i più giovani.

Danilo Sestini

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Impianto eolico. Referendum consultivo?

Nonostante ripetuti appelli, seguiti da garbate provocazioni nessun cenno di chiarimento è giunto alla nostra redazione sul diniego opposto al progetto di un impianto eolico sui monti di Ginezzo, che a breve potrebbe essere seguito da un gemello individuato sulla collina sovrastante la cava di Montanare.

Questo secondo intervento in territorio cortonese deriva dalla necessità del Comune di Tuoro di fornire una maggiore superficie sulla quale distribuire le pale. Insieme a Tuoro si muove anche Lisciano Niccone.

Si presenta così un'operazione che porterà ulteriore beneficio economico (per la quota di contributo che ci perverrà dai Comuni limitrofi) e valorizzerà particolari zone montane altrimenti degradate o sottoutilizzate. Queste informazioni rendono impellente una scelta definitiva e positiva. Se qualche amministratore non l'avesse ancora capito è necessario lavorare fin da ora sull'energie alternative per una serie di motivazioni che si possono facilmente riassumere in riscaldamento dell'atmosfera, inquinamento ambientale, esaurimento delle risorse petrolifere (previsto alla fine del 2020). C'è poi una ragione politica che ci preme sottolineare, tanto per evidenziare le contraddizioni di amministratori di centro sinistra che si muovono in maniera opposta al programma di un governo di centro sinistra.

Viste pertanto le attuali indecisioni non ci resta che rivolgersi ai cittadini con lo strumento democratico messo a nostra disposizione dallo statuto comunale e avviare una raccolta di firme come previsto dall'art. 84 qui sotto riportato:

"Art. 84 REFERENDUM

1. Al fine della realizzazione di un corretto rapporto tra gli orientamenti che maturano nella collettività e l'attività degli organi comunali, è consentito lo svolgimento di referendum consultivi su materie di esclusiva competenza comunale. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

2. Si fa luogo a referendum consultivo:

a) nel caso sia deliberato dal Consiglio Comunale, con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati;
b) qualora vi sia la richiesta da parte del 5% dei cittadini residenti, che abbiano compiuto i 16 anni di età, i quali avranno anch'essi diritto al voto."

Vacanze a ... Cortona

Non abbiamo mai assistito a una affluenza così massiccia di visitatori registrata subito dopo la ricorrenza del Natale. Al di fuori di ogni polemica sulla chiusura di molti esercizi che alla luce dei numerosi potenziali clienti deve far riflettere i titolari delle attività turistiche nonché l'Assessore del ramo sulla capacità di attrazione di una città monumentale e artistica, suggeriamo di rivedere i criteri di accoglienza inserendoli in una programmazione che non sia frutto del last minute.

Ci riferiamo: alle incertezze sulla illuminazione che dovrà usufruire dello stanziamento del Comune certo perché il Comune ha, con l'addizionale, un ritorno dai maggiori guadagni di tutti i cittadini.

- Ci riferiamo alla necessità di presentare il centro storico come un gioiello luccicante in tutti gli angoli;

- ci riferiamo alla vergogna di vedere circolare (anche la nostra) automobili in mezzo a carrozzine, bambini, intere famiglie che si chiedono perché non c'è la zona blu in via Dardano, via Guelfa, piazza Carbonaia, Rugapiana, piazza Signorelli, piazza del Duomo, quando chiudere si può!;

- ci riferiamo alla vigilanza urbana latitante (si pensi all'ultima notte del 2006);

- ci riferiamo alla brutta abitudine di riservare posti durante gli spettacoli gratuiti con decine di persone in piedi dal primo all'ultimo momento per non avere previsto una scontata affluenza.

Ma basta lamentare. Nelle grandi opere c'è chi ci crede e chi non ci crede!!



Residenza per Anziani "Santa Rita"

di Elio Menchetti & figli

"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386



di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Festività Natalizie

"Gli Spensierati" per la gioia dei bambini

L'Associazione culturale "Gli Spensierati della Val di Pierle", costituita il 23 ottobre u.s. dal nostro gruppo giovanile con l'intento di divertirsi e di far divertire, ha in occasione delle Festività Natalizie dato vita alle sue prime manifestazioni. Già su questo giornale in data 30 novembre 2006 era stato reso noto lo svolgimento, da parte dell'Associazione stessa, di un corso trimestrale di laboratorio teatrale per bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni, iniziativa che sin dall'inizio aveva riscosso molti consensi, sia da parte dei bambini che da parte dei genitori, andati sempre crescendo fino alla concorde richiesta di prorogare quell'esperienza anche per i mesi a venire.

L'incentivo alla cultura teatrale, implicitamente contenuto negli obiettivi del corso, non poteva avere altra conclusione se non quella della realizzazione di uno spettacolo offerto al pubblico la sera del 29 dicembre sul palco del teatrino della sala parrocchiale. Il lavoro presentato è consistito in una commedia in due atti, di cui una parte recitata con espressioni dialettali, avente per titolo "Tutti a scuola!" e per autori Beatrice Rossi e gli altri "Spensierati".



Sulle scene erano i bambini a interpretare degli scolari manifestamente restii ad andare a scuola per colpa di un maestro da essi ritenuto troppo severo: un giudizio affrettato come spesso capita ai ragazzi incapaci di vedere al di là degli aspetti superficiali. Perché in ultimo - nella conclusione della commedia - scoprono che dietro l'apparenza un po' burbera di quell'uomo emergono una bellezza ed una bontà d'animo generosamente impegnate verso il bene dei suoi alunni.

E' stata, quella, una serata particolarmente emozionante non

soltanto perché i ragazzini hanno dimostrato d'aver un gran talento, ma soprattutto per l'affetto, la stima e la partecipazione dell'intero paese.

Siamo usciti caricati, soddisfatti e ancor più convinti che nonostante la nostra sia una piccola realtà, possiamo continuare a fare il nostro meglio per offrire ai giovanissimi che ci sono affidati una maniera d'aggregazione educativa e nel contempo gioiosa.

Precedentemente, accordandoci con i genitori, la sera della vigilia natalizia ci eravamo travestiti da Babbo Natale andando di casa in casa per portare doni ai più piccini. Per non tradire la tradizione, sempre noi ragazzi dell'Associazione abbiamo organizzato anche la "Befana in piazza", un felice momento tanto atteso ogni volta dai ragazzi, momento che noi vogliamo mantenere e rendere sempre più vivo e attraente.

Gli impegni della nostra Associazione proseguiranno durante l'anno con varie iniziative.

L'Ass. Culturale "Gli Spensierati della Val di Pierle"

Bravi ragazzi! Il vostro impegno merita veramente l'apprezzamento e la riconoscenza dei bambini, dei genitori e di tutta quanta la popolazione di Mercatale, paese abbastanza ricco di idee, ma talvolta incapace di promuoverle per mancanza di accordo. C'è una cosa, però, che non ci pare sia perfettamente adeguata al vostro encomiabile lavoro, ed è costituita dalla denominazione "Spensierati" che avete voluto dare alla Associazione nella quale così fattivamente operate. E' senz'altro vero che la spensieratezza è propria della gioventù, come quella che vi appartiene, essendo essa per natura non afflitta da pensieri tristi o molesti, ma nel significato esteso della parola si definiscono spensierati anche coloro che sono noncuranti e se ne infischiano di tutto e di tutti. Il preciso contrario di quanto voi andate facendo.

Cercate perciò una definizione più adatta: renderete onore alla verità e al prestigio dei compiti, seppur gioiosi e divertenti, che la vostra Associazione sa svolgere.
M.R.

Nozze d'oro

Braccini e Scorcucchi

Guido Braccini e Marilena Scorcucchi hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio il 30 dicembre 2006, assieme ai figli Manuela, Barbara, Marco, ai generi Marcello e Nino con i nipoti Andrea, Raoul, Sara e Lorenzo.



CAMUCIA

31 dicembre 2006

Una serata particolare

L'anno 2006 è appena trascorso portando con se tutti i suoi aspetti positivi e anche quelli negativi. La gente ha cercato comunque di guardare verso il futuro con tutta quella positività che da sempre la forza di continuare a vivere. Anche ai cen-



tro di aggregazione sociale di Camucia si è cercato di organizzare "l'aspettativa" dell'anno nuovo con una cena sociale, quattro salti "in famiglia" e tutta una serie di semplicissimi fuochi che hanno voluto essere segni ben augurati per l'avvenire.

La larga partecipazione di tanti soci ci ha gratificato, la perfetta riuscita della manifestazione ci ha veramente incoraggiato, ha ripagato per l'impegno profuso del consiglio e in particolare di uno sparuto gruppo di donne che armate di buoni mestoli e saggia cucina hanno soddisfatto i palati più esigenti.

Uno specifico menu ha accontentato tutti, i giudizi positivi hanno rafforzato le nostre previsioni che, a volte, non occorre disporre di decine di portate, ma semplicemente cibi sani e perfettamente cucinati.

Oltre alle donne: Rosa, Maria Grazia, Orsola ed Adele ha supportato la manifestazione la collaborazione di validi camerieri che si sono spogliati dei loro abiti di galanti mariti ed hanno servito con estrema domestichezza ed accortezza.

Beppe e Rino hanno offerto il vino novello, la sig.na Katiushia

Sveti un eccezionale dolce, tutti hanno collaborato dimostrando di gradire queste iniziative che permettono di stare assieme, di vivere anche particolari avvenimenti nella più sentita e familiare cordialità.

Il consiglio è orgoglioso di aver operato in modo da far diven-

tere il centro punto qualificante e di riferimento per molte persone, il continuo aumento di frequentatori è il segnale che quando si opera in sintonia e in una corallità tutta rivolta a dare semplici ma opportune risposte ai cittadini, questi rispondono e corrispondono in modo disinteressato.

Vogliamo continuare ad essere centro popolare, centro per tutti, dove nessuno si debba sentire né più né meno di altri; allora da qui vogliamo rivolgere ancora una volta un invito a tutti poiché aumentino ancora i fruitori e quindi i soci del centro dando la loro collaborazione di idee, di sostegno morale, di impegno materiale dedicando qualche ora al servizio, a preparare in miglior modo i locali, gli ambienti e perché no a dare un contributo e attraverso la propria iscrizione, ma anche con quella dei familiari, amici e conoscenti.

Un pensiero finale lo vogliamo rivolgere verso alcuni nostri amici che impediti non hanno potuto partecipare alla nostra festa, vogliamo dire loro che li abbiamo sempre nel cuore, cogliamo occasione porgere loro un augurio di averli presto tra di noi.

Ivan Landi

Il sito del Comune di Cortona attaccato ancora una volta dagli hackers

Più i siti web sono conosciuti e più traffico generano, più attirano l'attenzione degli hackers.



E' successo così che, per la seconda volta negli ultimi sei mesi, il sito del Comune di Cortona, www.comunedicortona.it è stato oggetto di un attacco. Questa volta si è trattato di un minorene residente nel Nord Italia, che ha tentato di sostituire la pagina del sito dedicata ai messaggi dei cittadini ("io vorrei che...") con una sua pagina. Il giovane hacker, piuttosto abile, non poteva sapere però che i sistemi di sicurezza che difendono il server tracciano ogni accesso e permettono una facile identificazione dei tentativi d'intrusione. L'hacker è stato così identificato con facilità e dopo neanche due ore dall'attacco, dietro minac-

cia di denuncia alle autorità competenti, aveva già inviato le proprie scuse per la bravata compiuta con un'e-mail indirizzata al Sindaco.

L'attacco più grave era stato tentato però circa sei mesi fa. Nella notte del 3 maggio 2006, ben 8 hackers differenti, da Taiwan e dalla Romania avevano cercato con tecniche molto sofisticate di sostituire la homepage del sito del Comune con una serie di scritte inneggianti ad un fantomatico gruppo di fede musulmana.

Anche in questo caso i sistemi di sicurezza che proteggono il server avevano impedito l'intrusione e il sito era rimasto off-line solo per poche ore. Tra le tracce lasciate durante l'attacco, la più inquietante era forse il messaggio che diceva "potete fermare me ma non potete fermarci tutti".

Laura Lucente



VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTASI a Camucia via Lauretana, 79 fondo commerciale mq. 50, attualmente con pareti divisorie: magazzino-ufficio-corridoio-bagno + riscaldamento-aria condizionata autonoma. Fondo da modificarsi per uso negozio. Tel. 0575/60.36.01 - 338/31.39.815

CEDONSI a costo simbolico 100 (cento) sedie in legno ex cinema. Anche piccole quote, trasporto escluso. Tel. 0575/60.4765

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato, veduta panoramica, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (**)

AFFITTASI Cortona, via Nazionale, bilocale ammobiliato con riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (**)

AFFITTASI a Camucia, via dell'Esse, 13 (Loc. Fontanelle) spazio fai da te da metri 2 a metri 200 coperti più ampio piazzale. Devi restaurare casa e non sai dove mettere i tuoi mobili? Telefona al 33/79.70.721 a 335/14.78.757 (*)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 330.000. Tel. 0575/603790 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

-Camucia centralissimo, villetta capotesta con grande zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo e garage, taverna al seminterrato. Terrazzi e giardino privati. Pronta. Richiesta Euro 285.000tratt. Rif. T989

-Camucia centralissimo, appartamenti nuovi, subito disponibili, con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e terrazzi. Buone finiture. Richiesta Euro 150.000 Rif. T984

-Direzione Montanare, villetta, libera su 3, con giardino, composta di 3 camere, soggiorno, cucina e doppio servizio. Grande garage privato e terrazze. Buone finiture e possibili personalizzazioni. Bella e comoda ai servizi. Rif. T977

-Cortona centro storico, prossimo ai parcheggi pubblici, appartamento ottimamente ristrutturato con cucina già montata e bel caminetto antico. Ristrutturazione molto curata e subito disponibile. Richiesta Euro 135.000tratt. Rif. T944

-Cortona centro storico, in antica palazzina appena ristrutturata, appartamento su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. Rif. T945

-Cortona campagna, in bellissima colonica ristrutturata, abitazione a piano terra, libera su 2 lati, con 2 camere, soggiorno/angolo cottura e bagno. Grande giardino esterno. Ottime finiture. Rif. T917

-Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. T840

-Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

-Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Anche singole stanze. Da euro 220/mese Rif. T894

-Arezzo, zona bella e collinare, antico edificio ecclesiastico con annessa canonica ed Ha. 3ca. di terreno circostante. Oggetto bello e particolare. Richiesta Euro 390.000 Rif. T924

-Camucia centralissimo, villetta capotesta con grande zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo e garage, taverna al seminterrato. Terrazzi e giardino privati. Pronta. Prezzo su richiesta Rif. T989

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
tel. & fax 0575/63.82 (n. 2 linee r.a.)

San Pietro a Cegliolo

Premio Poesia in Dialetto Chianino - 2

a cura di Ivo Camerini

Prosegue la pubblicazione delle poesie vincitrici dei componimenti segnalati dalla giuria che hanno partecipato all'Edizione 2006 del nostro Premio.

Terzo premio



Il Preside Evaristo Baracchi consegna il terzo premio al poeta Libero Vespi. Assistono e si complimentano i noti poeti dialettali Bietolini e Roccati

Le coglionarie

Tù 'na serèta d'istète,
quande 'nn'è gnènte da fè',
mèzzo 'nciancianito dal caldo,
te vién da pensè' a 'n futtio de còse strène.
'Ntando studièo anco
tù la puisia 'n chjànàiòlo.
'Nn'è che 'n te vièngono l'idée,
ma, l'hè da' fè' tù la civiltà contadina,
pé' l'arcolta de l'uglive,
én pu' manco cambiè'
sinnò vè fóra del tèma.

'N divèrte fè' le còse sèmpre uguèli e pricise;
'ggni tanto bisògna cambière,
ma, la mjititura e la battitùra del grèno
sòn fór de stagiògne,
la còlta de l'ùa è funita
e la scartocciatura del grinturco 'n la fàn più.

De la Giuria, del Cumitèto de la Sègra
e de le còche che còceno la ciaccia
tùttie ciàno spèso più de 'na lòde,
bén guadagnèta.
L'anno passèto, cò' la compagnia del "Cilindro"
s'è provèto a ballè' la quadriggìa
e ceglièto tù calche sbàggio de passo
e de giragòguela.

Peròe, 'l mii pinsièro, vista la stagiògne,
el tèmpo che s'è 'mbruscio,
v'à a quèle mandète de crischjèni,
che tùttie l'agge vièngono a maggnè' la ciaccia,
a bé' 'n bicchière de' quel bóno
e a scoltè' le nòstre coglionarie;
'nsómba al pùbblico da ringrazière,
che véggi demmife tutto 'nfreddolito,
ma, sèmpre nicessèrio pé' la riscita de 'ggnicòsa.
Visto che 'nn'è béne de alongàsse troppo,
pé' la bén funita,
mé sirèbbe nuta l'idèa
de dère al pùbblico 'na palètta nùmarèta,
pé' falli divirtì' a votè',
nun le nòstre coglionarie, ma chi le lègge,
che, còre la maistrìa che s'artróva
fa artornè' sèmpre la rima.

Libero Vespi



Balli popolari della Compagnia Il Cilindro

Premio speciale

El mondo rinverceto

So ariveta a ottant'anni
e ne la mi vita n'ho viste d'ogne sorta
mo so piena de malanni
ma la testa a ragionè ancor me porta.

Alora dico che pen verso
la vita è cambièta, en ce mancaria niente
ma tutta la robba è chera e se ce penso
a tribbelè è sempre la pora gente.

Mo pu co sta moneta nova
a le la spesa son dolori forti
con tutte le munitine spicce n'è la prova
che spendi tanto e poco a chèsa arporti .

Sembra che tutto costi poco
un centesimo qui , un centesimo lì, pien pieno
ce s' altrova col borsello sempre voto
e a chèsa s'arporta sempre meno.

Prima del cambio de la lira
en dico tanti ma qualche miliuncino
en banca ce l'aveo ma mo gira, gira
m'altrovo de soldi un mucchjìno .

E comme dice un detto antico
enn'ariva mei la pezza al seno
la pezza o la toppa, caro amico,
oggie giorno se ne fa proprio a meno .

Una volta i calzoni se rompèno per lavorè
ma co le toppe, messe con gran bravura,
s'arseténo e a la longa se faceon durè;
era vergogna mostrè la ciccìa dai buchi e stramatura .

Mo i calzoni più son rotti e più son belli
e i giovini en se vergogneno a mostrè
i ginocchi e le chiappe fori dai brandelli
e pu già rotti li vano a comprè .

El mondo è proprio rinverceto
se per visti a la moda
se mette adosso un panno ben stracceto
che copre appen, appen la coda.

Anco le femmene vano a spasso
sempre più scuperte senza vergogna
col buglìo e le pocce de fora c'armango de sasso
a vedelle strucinè i ragazzi com'esseno la rognà.

Maria Luisa Valeri, detta Marisa



Il sindaco di Cortona, Andrea Vignini consegna il premio speciale ad Elisabetta Chiodini, figlia di Marisa.

IMPRESA FUNEBRE



....Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto

Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturno e Festivo
24 ore su 24

Disbrigo di ogni pratica funebre,
cimiteriale e di cremazione

Sede:
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70

Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09

Proposte di lettura
di Glenda Furia

Il poema dell'Hashish

Baudelaire nacque nel 1821 a Parigi. Nel 1840 venne a contatto con poeti quali Le Vavasseeur e Prarond, si interessò molto alle opere di Poe, analizzandole minuziosamente.

Conducesse un'esistenza sregolata e libera, personaggio non privo di carattere dunque, né tanto meno di stile e talento. Diventato maggiorenne entrò in possesso dell'eredità paterna e si stabilì in un appartamento dell'Ile Saint Louis. Risalgono a questo periodo l'assidua frequentazione di club di fumatori di hashish e oppio, nonché l'interesse teorico e pratico per l'uso di alcohol e droghe.

Il Poema dell'Hashish, preceduto da quello sul vino è un testo rivoluzionario che scardinò i canoni dell'estetica tradizionale, aprendo la strada ad una concezione del bello del tutto nuova. Ad avviso di Baudelaire, al fumatore di hashish si offre la possibilità di accedere ad esperienze molto più ampie di quelle concesse all'individuo lucido, sia il vino che le droghe sono viste come mezzi di moltiplicazione dell'individualità, sviluppando nel contempo un concetto di immaginazione che da sola "contiene tutta la

poesia". Il poeta è traduttore e decifratore dell'analogia universale.

Che si condivida oppure no il suo stile di vita, Baudelaire resta uno dei poeti che più fu capace di dare una "sferzata" alla società benpensante del suo tempo peccando tuttavia di debolezza nello sprofondare nel baratro di quell'oblio che era iniziato come ricerca, ebbrezza delicata e distrazione da una realtà e canoni di vita che poteva permettersi di non accettare in forza dell'eredità paterna. Baudelaire, spirito profondo e spaventato, seppur estremo in ogni esperienza restava a suo modo consapevole dei limiti di essa.

"Io non capisco come l'uomo razionale e spirituale possa servirsi di mezzi artificiali per arrivare alla beatitudine poetica, dal momento che l'entusiasmo e la volontà sono sufficienti per elevarlo ad un'esistenza sovranaturale" ("Dalle parole di Barbereau, un eminente filosofo poco conosciuto ed io la penso esattamente come lui" Charles Baudelaire)

Baudelaire C.
Tascabili economici Newton
Ed. 1992 - Pag. 94 - Millelire



LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.

Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364

www.longoarte.com longo@longoarte.com



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.

il vero su misura

abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Una scuola sensibile

Il 30 novembre di ogni anno si festeggia la festa della Toscana dedicata all'Editto che, all'epoca del dispotismo illuminato, il Granduca Leopoldo emanò, per primo in Europa, a favore dell'abolizione della pena di morte. Fu allora un atto davvero rivoluzionario, una presa in carico rispetto alla sorte delle genti del suo Regno, la nascita di una consapevolezza verso la possibilità di apertura a nuove prospettive nel rispetto della giustizia sociale.

A partire dal 2000 questo impegno si rinnova anche all'interno dei percorsi educativo-didattici delle scuole del 1° Circolo di Cortona per favorire una concreta educazione alla cittadinanza responsabile ed innescare la miccia di una conoscenza che accenda una partecipazione attiva e solidale nel contesto di vita e di crescita.

Sulla base del compito, suggerito dalle disposizioni della Regione Toscana, e degli obbiettivi, previsti dal P.O.F. per l'anno scolastico 2006/07 del Circolo Didattico,

è stata sviluppata la tematica "Volontariato. Percorsi di Libertà".

Il corpo docente, in concertazione con l'Amministrazione Comunale, ha proposto un contatto e disposto un avvicinamento con le Associazioni Volontarie per lavorare insieme sul territorio.

Per le classi terza, quarta, quinta delle scuole di Camucia, Cortona, Sodo e Fratta, sono stati organizzati degli incontri con Avo, Caritas, Fratres, Misericordia, Amimo, denominati rispettivamente "Insieme a voi", "Giovani e volontariato", "Donare è bello", "Noi per voi", "Bambini lontani da noi, bambini come noi"; per le classi prima è seconda è stata invece effettuata una visita al Canile di Ossaia, regalando importanti momenti di gioco ed un fertile scambio emotivo a piccoli e cuccioli.

Questo primo approccio costituisce un passo, iniziatico, per coltivare una significativa relazione, per percorrere un cammino d'integrazione scuola-territorio.

Silvia Rossi

Villa oliveto e la memoria storica

Nella mattina del 19 dicembre, alcune classi dell'Istituto d'Istruzione superiore "Signorelli" di Cortona si sono recate presso Villa Oliveto, situata nella frazione di Oliveto, comune di Civitella in Valchiana, per un incontro col professor Biagianni, il quale ha spiegato la storia del posto, ricordando che il paese (Civitella) è stato oggetto di un feroce massacro di circa 200 civili, uccisi in massa dai nazisti il 29 giugno 1944, quando ormai il passaggio del fronte alleato era prossimo, e i tedeschi, ormai sull'orlo della disfatta, incendiarono i corpi di queste persone dopo averle private delle loro vite.

Questa di Civitella, è solo una delle tante stragi verificatesi nella zona in quel periodo, per seminare terrore in quei territori situati direttamente a sud della linea gotica.

Gli studi più recenti parlano addirittura di un disegno dei nazifascisti, che prevedeva come qualunque debolezza da parte dei civili dovesse essere repressa, ossia eccedendo nelle punizioni dei civili, arrivando ad ucciderne dodici, tredici per ogni soldato tedesco che avesse perso la vita.

Il Comune di Civitella ha istituito presso l'edificio di Villa Oliveto, un centro di documentazione, perché in quelle stesse stanze sono vissute famiglie di ebrei di cittadinanza britannica, provenienti dalla Libia, allora colonia italiana, e lì concentrati per diversi mesi, dal 1942 al 1944.

In Libia, i sudditi ebrei vennero tollerati per ben due anni, nonostante la divulgazione delle leggi razziali.

Tuttavia, con lo scoppio del conflitto essi vennero spediti presso i campi di concentramento, tra cui proprio quello di Villa Oliveto, dove le famiglie ebrae lì residenti vennero deportate prima presso un carcere fiorentino, poi a Fossoli, considerata l'"anticamera della morte" in quanto i prigionieri che vi arrivavano venivano poi spediti presso i campi di stermi-

nio, dove sarebbero stati eliminati.

I campi di concentramento dell'Italia centro-meridionale erano 43, di cui 4 nella provincia di Arezzo: villa Oliveto per l'appunto, Laterina, Villa Ascensione e Renicci.

Durante l'incontro, è stato preso in esame da parte del prof. Biagianni anche il concetto di revisionismo, che può assumere tre tipologie:

1. **revisionismo storiografico**, molto preoccupante poiché mette in discussione certezze basilari come il Risorgimento italiano, la Rivoluzione francese (mettendo quindi in dubbio le nostre radici comuni di libertà, fratellanza ed uguaglianza), ma soprattutto la questione dell'Olocausto. Storici tedeschi, inglesi ed americani pongono dubbi riguardo lo sterminio degli Ebrei, che passerebbe da un totale di 6 milioni di persone ad un totale di 600000 persone, cioè dieci volte meno dell'effettivo;

2. **revisionismo recente o negazionismo**: si nega l'Olocausto sostenendolo un'invenzione dei Sionisti, cioè dei simpatizzanti dello Stato di Israele per giustificare la nascita dello stesso e danneggiare gravemente così i Palestinesi, togliendo loro il territorio ed i diritti;

3. **revisionismo nostrano**: si negano le crudeltà dei tedeschi e del regime fascista, ritenendole cose che non ci riguardano da vicino, troppo lontane dalla vita di tutti i giorni per essere considerate realtà veramente esistenti.

In conclusione questa visita didattica così toccante ha consentito a noi studenti di riflettere su quanto sia importante conoscere la storia, ricostruire su base scientifica e seria gli eventi accaduti, per non ripetere gli errori commessi in un'epoca che a noi giovani appare tanto remota, ma che, in verità, lontana non è e le cui ferite dolorose e tragiche ancora non appaiono risanate nella coscienza civile dell'Italia di oggi.

Francesca Romizi
(Classe VA I.T.C. "Laparelli" Cortona)

Concerto per l'olio nuovo

Storia di Natale

Questa storia non inizia con "C'era una volta...", ma semplicemente con "Una domenica..."

Una domenica tiepida, in cui il sole calava di malavoglia lasciandosi dietro una lunga scia di colori, una serie di macchine percorreva le strade della campagna cortonese, diretta a un cascinale nascosto tra gli olivi.

C'era stato il passaparola: "Ci troviamo alle cinque?" "Al solito posto?" "Va bene, ti seguiamo in macchina." Alla fine le macchine parcheggiate tra gli alberi erano numerose.

A piccoli gruppi tutti entrano in un grande ambiente: chi si conosce, chi si saluta, chi si ritrova.. si parla un po'.

Poi tutti si siedono intorno ad un pianoforte dall'aria vissuta, aspettando qualcosa, scende il silenzio e la magia ha inizio.

Il signor Dino, l'anfitrione, presenta due musicisti: uno è polacco, ha un nome impronunciabile, Jan Ytel-Zak, è alto e secco; l'altro è Wolfgang Molkow, dalla bianca chioma folta.

Proprio lui prende la parola e con quel suo accento inconfondibile e l'aria da grande saggio delle storie, spiega che lui e l'altro musicista si alterneranno al pianoforte per eseguire alcuni brani.

E poi si comincia con un doveroso omaggio a Mozart e una serie di variazioni sui suoi temi meno noti, sui suoi accordi più crepuscolari.

Qualche parola di spiegazione, quindi si riprende con Chopin e altri autori ancora.

Il pianoforte dà il meglio di sé: il legno stagionato si lascia guidare docilmente dalle dita sapienti dei due pianisti.

Intorno tutti sono in silenzio

MJP



Lions Club Cortona Corito Clanis

Festa dell'olio d'oliva

Il Lions Club Cortona Corito Clanis ha recentemente dimostrato tutta la sua vitalità con l'iniziativa fortemente voluta dalla sua presidente, Anna Maria Presentini Aimi denominata: "Festa dell'olio d'oliva".

Il Lions Club femminile, nei giorni 8-9-10 dicembre, nell'antico Palazzo Ferretti, gratuitamente concesso dalla proprietaria, ha organizzato una degustazione e vendita dello speciale olio a scopo benefico. Il lavoro preparatorio è stato notevole, poiché si è trattato, in primo luogo, di far leva sulla sensibilità dei molini ad olio, di tanti proprietari di oliveti, ma anche di singoli cittadini che hanno donato con generosità molti litri del proprio prodotto.

Le Socie hanno quindi provveduto a reperire le bottiglie in vetro, a personalizzare le etichette, ad arricchirle con il logo del club.

Nei tre giorni di apertura la stesse Socie con un'opportuna turnazione, hanno offerto tutta la loro disponibilità per la riuscita dell'iniziativa.

Finalità della raccolta di fondi è quella di provvedere al restauro dell'affresco seicentesco, fortemente deteriorato, presente presso l'Eremo delle Celle e precisamente nella celletta dove più volte S.Francesco ha trovato quiete e riposo.

E S.Francesco ha, senza dub-

ascolto e solo alla fine scrosciano gli applausi.

Infine una delizia: W. Molkow propone un brano da una storia in musica che ha iniziato a comporre, una storia tedesca che in Italia è poco conosciuta, quella di "Nano Nasone". E' una fiaba con maghi, sortilegi, re e regine, di quelle che fanno spalancare gli occhi per la sorpresa. Ora le mani volano sulla tastiera a raccontare la fiaba in musica: è bellissima.

Applausi ancora una volta, quindi Dino invita tutti ad assaggiare la bruschetta con il suo olio nuovo.

E ancora tutti gustano la bruschetta, si riuniscono in gruppetti a parlare, qualcuno chiede informazioni sulla fiaba, qualcuno vuole sapere quando i due pianisti si potranno ascoltare ancora: sono bravissimo e amano l'Italia, che c'è di meglio?

Dino fa sentire la sua voce: c'è un altro musicista che vorrebbe far sentire i suoi brani. "Quando?" "Cosa suona?" "Ce lo fai sapere?"

Ma c'è il passaparola e tutti si incontreranno di nuovo, nel salone accogliente, ad ascoltare musica o ad ascoltare poesie, magari portando anche altri amici per trascorrere insieme un pomeriggio di serenità.

Sembra di essere tornati indietro nel tempo, quando nelle case più belle le persone si trovavano in vesti eleganti ad ascoltare musica, invece succede ancora oggi, grazie a musicisti competenti e alla cordialità del signor Dino.

E non è proprio una storia, perché nella montagna cortonese capita davvero di incontrarsi semplicemente per la grande passione per la musica e la buona compagnia.



Buon Anno 2007: e che sia veramente buon anno, e non come nel passato, che quasi sempre è peggiorativo rispetto al precedente! Crediamoci, e che veramente il tempo....cambi!

Il tempo cattivo astronomico più o meno ancora non si è fatto sentire, anche se io personalmente non ne sono affatto scontento: ma parlando fra amici, bisogna accontentarsi di tutto per tutti.

Dal lato filatelico, il solito Ministero di nostro interesse, continua, anzi insiste ad emettere serie a ripetizione, fregandosi del povero filatelico; infatti con il 4 gennaio diamo inizio alle danze, con un'emissione da 60 cent. dedicato alla Cattedrale di S. Evasio di Casale Monferrato; il 5 gennaio altro 60 cent. per il Centenario della prima "Casa dei Bambini", realizzata da Maria Montessori; il 13 un valore da 60 cent. dedicato alla Cattedrale di Parma, il 27 per S.Francesco di Paola, il 29 per Ferrante Gonzaga, da E. 1, e poi quello da 60 cent. per la Fondazione A. Genovesi di Salerno.

Un anno che ben poco di



S.Marino, gennaio 2007 - Celebrazione postale della presidenza Sammarinese del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

buono fa prevedere per la Filatelia, perché giunge notizia che nell'intero anno ci saranno numerose emissioni, aggiunte dalla Consulta, il 14 dicembre u.s.

La Repubblica del Titano si presenta con tre emissioni nel mese di Gennaio, con un valore da E. 1.80 per Alessandro Garay, che annuncia "S. Marino '07", con quello per la "Bersagliera", cioè Gina Lollobrigida, ed infine il piccolo foglio, formato da quattro francobolli, da E. 0.65 l'uno, per ricordare la Presidenza Sammarinese del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa: il dentello semplice sarà di 130.000 esemplari, mentre i foglietti saranno 120.000.

Lo S.M.O.M., terminando l'anno 2006 con le emissioni del 04-12 dedicate al "Principe e Gran Maestro fra' Andrei Bertie", "all'8°

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Centenario della promulgazione degli Statuti di Margat", ed "alla Storia della Marina del Sovrano militare Ordine di Malta", ancora non ha reso noto il programma filatelico 2007.

Lo Stato della Città del Vaticano ha preannunciato nove emissioni di Posta Ordinaria annuali e di due "Interi Postali", iniziando dalla Celebrazione dell'80° genetico di Benedetto XVI, poi per il nuovo Museo filatelico e numismatico, per il 5° Centenario della morte di S. Francesco di Paola, per i 100 anni di scoutismo in Europa, per i Viaggi di Benedetto XVI nel mondo, per il 250° anniversario del Museo Cristiano, per il 30 Centenario della nascita del commediografo Carlo Goldoni, per il Cinquantenario dei Trattati di Roma e per il Natale. Come "interi Postali" avremo una cartolina per il 1500 Anniversario degli scavi archeologici nella Basilica di S. Clemente, e un aerogramma per il 5° Centenario della nascita di Jacopo Barozzi., detto il "Vignola".

La descrizione particolare delle emissioni suindicate la rimandiamo a successive pubblicazioni, e considereremo anche l'impegno profuso (in moneta), a cui dovremo andare

incontro.

Il nostro personale commento è che, salvo "colpi di testa" (anche nel 2006 emise 14 serie), il programma dello SMOM non dovrebbe dare problemi; la serietà del programma filatelico del Vaticano, da garanzia tangibile al Collezionista, sicuro di impegnare le proprie sostanze in emissioni di grande qualità; la stessa Repubblica del Titano appare nelle sue emissioni veramente parsimoniosa, dote questa che come per il Vaticano, portano ricchezza alle casse dello Stato, e serietà per il futuro; se tanto ci da tanto, cosa possiamo immaginare per lo Stato Italiano, che nel solo mese di Gennaio ha emesso sette serie, preannunciandone circa cinquanta nell'anno?

Credo che veramente al Ministero delle Telecomunicazioni si sia perso la bussola!

Caffè in Cialda "Ecologica!"

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

* Responsabile Toscana/Umbria
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè Decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolato
- Cappuccino
- The

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

La classe quinta incontra l'esperto di degustazione, dr. Silvio Ristori

Panel Test all'Istituto Angelo Vegni

Quella del 19 dicembre si aggiunge a tante altre giornate passate insieme al mastro Oleario, dr. Silvio Ristori, durante le quali è stato possibile effettuare una lezione di degustazione di alcuni campioni di olio con gli alunni della classe 5 Sez. C dell'I.T.A.S. "Vegni" Capezzine di Cortona. Un onore e un piacere immenso per me e per gli alunni averlo avuto ospite e poter con lui dibattere e approfondire certi concetti inerenti il settore oleario in generale e in particolare quelli riguardanti le caratteristiche organolettiche del prodotto olio. Da premettere che l'incontro è stato possibile realizzarlo grazie al permesso concesso dal Preside incaricato, prof. Moreno Massaini, dal sostegno della Segreteria Amministrativa, dr.ssa Ivana Giannini, ma più che altro alla disponibilità e sensibilità dimostrate (come è sempre avvenuto) dal personale della cucina del "Vegni". Un grazie sentito anche al sig. Rino Frescucci il quale mi ha dato una mano nel preparare i campioni e a distribuire il necessario affinché il Panel avesse un vero significato.

Da aggiungere anche che queste iniziative fanno parte del percorso didattico-educativo del Modulo Agroindustriale che chiude poi, il ciclo, con l'Area di Progetto, una sorta di ricerca specifica su argomenti dell'agroalimentare e inseriti in una tesina che ogni singolo alunno presenterà al colloquio degli Esami di Stato. E' necessario aggiungere che i rapporti con l'ambiente esterno, i confronti, i dibattiti sono le note positive di questi ultimi anni che hanno portato e che portano, come nell'occasione del 19 dicembre, all'arricchimento del bagaglio tecnico di ogni singolo allievo.

Ma tornando alla presenza dell'esperto, dr. Silvio Ristori, devo dire con sincerità che di lui ho tanta stima, lo conosco da tanti anni e che è stato sempre attento sui problemi riguardanti l'olio. Quando la mattina ci incontriamo per le vie di Cortona è molto facile parlare di olio, se c'è qualcosa che non va, se c'è qualche convegno o qualche Panel Test da effettuare. A tal proposito vale la pena aggiungere che il sottoscritto, nelle serate del 29 e 30 dicembre, insieme al dr. Silvio Ristori, sono stati impegnati in un Panel nel Comune di Cetona dove la nostra presenza è sempre gradita. Questo per dire come questa persona è sempre presente quando si parla di olio.

Per chi non lo sapesse, il dr. Ristori è un cortonese che si è dedicato e si dedica, nonostante qualche problema, alla coltivazione dell'olio con dedizione, cura ed amore (talvolta rimettendoci di tasca), ottenendo così un prodotto di ottima qualità che è stato ultimamente segnalato con un premio "Qualità" alla provincia di Arezzo. Laureato in legge nel 1955, ha collaborato nello studio legale paterno ma poi, tentato dalla passione per l'olivicoltura, si è dato alla conduzione dell'azienda agraria che è situata nella collina cortonese dove si trovano gli oliveti, coltivati in modo particolare e che permettono alla fine di ottenere un prodotto dalle qualità particolari, per consumatori esigenti.

E' stato anche corrispondente del Corriere della Sera fino agli anni '80, ha frequentato tutti i corsi AIS, divenendo Sommelier ricevendo l'attestato di Fedeltà. E' un uomo che nonostante l'età (77 anni), è sempre in giro, per seminari, dibattiti e consulenze sull'olio extra vergine di oliva.

Una persona così preparata

non poteva non essere presente all'ITAS Vegni per dare un contributo e per approfondire sulla conoscenza dell'olio in termini salutistici



e gastronomici ma più che altro per concedere agli alunni quel qualcosa in più che potesse permettere di valutare correttamente le caratteristiche che, qualche volta, non sono prese in considerazione perché, tanta è ancora l'ignoranza in questo settore così delicato. Dopo un'atten-

ta panoramica di ordine tecnico ed agronomico dell'olivicoltura, il mastro oleario ha cominciato col dire agli alunni che la valutazione della qualità degli oli extra vergini si basa sulla determinazione di alcuni parametri chimici ma anche di quelli organolettici per i quali è stato messo a punto un metodo di valutazione sensoriale chiamato "Panel Test", gruppo di assaggiatori che devono apprezzare le caratteristiche olfattivo-degustative, degustando secondo una procedura dettata dal metodo ufficiale e compilando una scheda guida, in modo autonomo e accertare la presenza e l'intensità delle sensazioni base (pregi e difetti).

Naturalmente, prima di iniziare la degustazione ha fatto presente che l'analisi sensoriale non può prescindere dalle direttive del Reg. UE 2568/91 e cioè astenersi dal fumo almeno un'ora prima, non usare profumi, cosmetici e saponi

particolari, essere a digiuno da almeno un'ora, essere in ottimo stato di salute e lavorare in silenzio. E' stato, quindi, un lavoro lungo al quale gli alunni hanno partecipato volentieri e si sono mostrati attenti alla spiegazione ma anche nel proseguo della degustazione sono intervenuti con motivazioni pertinenti sulle sensazioni ricevute dai diversi campioni testati.

Devo dire che sono contento di loro, almeno per una volta si è visto il giusto senso di responsabilità. Senza dubbio è stata un'esperienza molto positiva per gli allievi ma, credo, anche per il dr. Ristori il quale a dire la verità, si trova bene in mezzo ai giovani, con i quali poter liberamente dialogare, dibattere e insegnare. Di lui impressiona ancora l'attenzione che porta nel rispetto degli altri e delle altrui idee, cosa molto fondamentale se si vuole costruire qualcosa di buono. Quindi,

Vitivinicoltura: il mondo è dei grandi?

Quando si parla delle dimensioni aziendali del vigneto in generale, che la statistica vuole di poco superiori all'ettaro, scatta puntuale il discorso sul nanismo delle imprese vitivinicole e conseguente preclusione alla competizione mondiale. Ora, dati statistici a parte, che mediano Antinori o Zonin con il possessore di due filari di vite che nessuna ambizione ha se non quella di coltivare in santa pace il suo hobby, o il proprietario di mezzo ettaro che conferisce alla cantina sociale, è oggi evidente che le aziende che possono garantire un reddito dignitoso non hanno meno di 10-15 ettari di vigna. Ciò è ormai un fatto acclarato, con le doverose eccezioni di particolari territori, quali quelli montani, o di vini rinomati che, anche su ettari più deboli, danno da vivere a chi se ne occupa.

Rimane doveroso chiedersi se le pur aumentate dimensioni aziendali medie, che assumiamo pari almeno ad una decina di ettari, possono reggere il confronto con le vitivinicole del Nuovo Mondo, che fanno riferimento al centinaio di ettari. La domanda pare retorica, in quanto ogni esperto dice che non c'è futuro, nel villaggio globale, per i nani. Ma la vitivinicoltura può, vuole e deve per forza divenire costituzionalmente simile a quella australiana

per sopravvivere? Overo, è sicuramente auspicabile che le aziende si ingrandiscano, si specializzino, si organizzino, ma quale è il limite del processo? Cinquecentomila bottiglie al posto di centomila? O la corsa ha per arrivo solo i diversi milioni di bottiglie, pena l'inconsistenza e la non visibilità sul mercato mondiale?

Di certo le aziende di piccole dimensioni hanno precluso, o fortemente ridimensionato, l'accesso alla grande distribuzione, canale che si candida a divenire quasi dispoticamente cruciale in un futuro prossimo. Le maggiori dimensioni aziendali permettono inoltre l'ammortamento di macchinari e strutture che aiutano ad abbassare i costi di produzione. Ma sul fronte della managerialità e dell'organizzazione aziendale la perfetta sovrapposizione fra efficienza e dimensioni non sempre avviene. Mentre è evidente che con volumi di affari più elevati ci si può permettere di "acquistare" sul mercato del lavoro le migliori competenze, è altrettanto vero che, con l'avvento delle nuove generazioni di produttori anche piccole aziende possono avere alla guida ottime professionalità. Oggi è indispensabile che il timoniere delle imprese vitivinicole abbia un'ottima preparazione tecnica ed una spiccata propensione al marketing. La conoscenza delle lingue e l'utilizzo degli strumenti

informatici (internet) permettono infatti anche ai piccoli di scavarsi nicchie di azione assai interessanti nel mercato globale, raggiungendo opportunità di business un tempo impensate.

Ci sarà quindi un necessario e progressivo aumento delle dimensioni ma l'efficienza competitiva delle aziende farà riferimento a livelli differenti, e non necessariamente alla massima estensione possibile. Non vedo il vino del futuro esclusivo appannaggio delle multinazionali, certamente non me lo auguro, se non altro perché un certo riflusso alla standardizzazione (anche solo dei marchi) è già evidente, e monta la richiesta di bottiglie uniche, sia da parte di ristoratori ed enotecari sia di singoli consumatori. E' chiaro che il livello in cui le aziende piccole devono obbligatoriamente posizionarsi è quello dell'alta qualità; cruciale infatti disporre del più significativo valore aggiunto da moltiplicare per un numero di bottiglie necessariamente modesto. Per chiudere direi che il nanismo delle imprese è certamente un limite, ma non basta acquisire ettari per vincere, e comunque non tutti possono permetterselo. E ancora, se c'è un futuro per le aziende piccole? Probabilmente sì, se investiranno in professionalità e nella capacità di cercare sempre nuovi mercati.

F. Navarra

cercare quei pregi o quei difetti nascosti in un campione di olio ma più che altro per aver permesso di fare lezione in modo diverso da quello che si fa normalmente tutti i giorni.

Ancora grazie da parte mia, buon lavoro e a rivederci il prossimo anno.

Francesco Navarra



Se andiamo a valutare la situazione del mese di dicembre 2006, possiamo senza dubbio dire che si è trattato di un periodo mite con piogge scarse concentrate soltanto in pochissimi giorni. E' da aggiungere, comunque, che il 2006 è stato caratterizzato da un autunno e da un inizio inverno dalle caratteristiche piuttosto strane: temperature elevate considerato il periodo e decremento delle precipitazioni anche se intense e concentrate in brevi periodi. Per quanto riguarda appunto le precipitazioni basta ricordare che negli ultimi 30 anni, mesi di dicembre piovosi sono stati quelli del 1981-82-95-2000 e 2002. Mesi di dicembre con temperature elevate, sempre in riferimento agli ultimi 30 anni, risultano gli anni 1982-84-85-87-97-2000-2002 e 2006.

L'inverno fin'ora, a dire la verità, non è esistito e solo in 3 occasioni si è fatto sentire con qualche abbassamento di temperatura. Continui sono stati gli afflussi di aria umida e continentale e di conseguenza ne è derivato che l'umidità relativa, per un lungo periodo, si manifestasse elevata.

Le temperature sono state registrate superiori alla media stagionale e a quelle registrate nel dicembre 2005; le precipitazioni in calo rispetto alla media stagionale e a quelle registrate nel periodo di riferimento. Il vento è stato presente in molte occasioni e il cielo si è manifestato per un periodo nuvoloso ma con tanta presenza di giornate soleggiate.

Da ricordare che dicembre dovrebbe essere il mese con il maggior numero di giorni di nebbia, con il maggior numero di giorni di pioggia e con la più bassa escursione termica. E' anche il mese più freddo dopo gennaio. La temperatura più bassa registrata in questo periodo è stata di -8° C. e appartiene al dicembre 1996, mentre quella più alta è stata registrata nel dicembre 2006 (16.8° C.). Per quanto riguarda la tradizione ricordiamo che nel giorno dedicato a Santa Bibiana, il 2 dicembre, era un giorno durante il quale si facevano le previsioni del tempo per l'incombente inverno, osservando le condizioni meteorologiche: "se piove il giorno di Santa Bibiana, piove quaranta giorni e una settimana", il tempo piovoso fa presagire ancora un mese e mezzo di freddo e pioggia. Se viceversa il tempo è bello e soleggiato, fino alle festività natalizie l'inverno concederà una lunga tregua.

DATI STATISTICI

Minima: -4.3 (+1.4), massima: 16.8 (+3.5), minima media mensile: 3 (+2.1), massima media mensile: 11.5 (+3.1), media mensile: 7.2 (+2.6), precipitazioni: 48.66(-14.46). *Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.* F. Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-DICEMBRE-2006						
Giorno	Temperatura	Variazioni	Precip.	Umidità	Cielo	
1	2.5 13.3	-2.5 +3.3		90 65	Sereni	
2	0.6 7.3	+0.7 -2.6		95 80	Nebbia	
3	1.4 9.9	-5.7 -3.2		95 72	P.Nuvoloso	
4	4 13.7	-1.7 +0.8		95 70	M.Nuvoloso	
5	9.1 15.6	+1.7 +2.3		90 75	M.Nuvoloso	
6	9.5 16	+4.9 +3.5		90 70	Nuvoloso	
7	7.9 16.8	+6.8 +7.7		88 65	Nuv.Var.	
8	8 15.5	+8.7 +7.7	1.35	90 60	Nuv.Var.	
9	5.5 12.3	+0.9 -2.6	22.70	95 90	M.Nuvoloso	
10	4.1 12.7	+0.4 +4.9		88 70	Nuv.Var.	
11	3 12.8	+0.9 +6.5		88 60	P.Nuvoloso	
12	-2 10.3	-5.2 +3.4		80 50	Sereni	
13	0 8	-0.3 -2.3		90 70	Nuvoloso	
14	0 12	-5.5 +0.9		88 65	Sereni	
15	1.1 11.9	-2.8 +3		80 50	P.Nuvoloso	
16	2 11.5	+2.9 +2.2		88 60	Nuvoloso	
17	5.3 10.5	+0.6 +1.4	17.40	98 80	Coperto	
18	6 12.2	+8.1 +5.2	4.90	95 78	M.Nuvoloso	
19	4 9.1	+9.7 +4.4		88 60	M.Nuvoloso	
20	2 7.9	+5.1 -0.2		70 50	Nuvoloso	
21	2 9.5	+4 +1.2		68 45	Nuvoloso	
22	3.1 9.8	+8 +5.8		65 42	Nuv.Var.	
23	3.3 9.9	+5.3 +1.9		60 40	Sereni	
24	-1 12.9	+3.4 +8		60 38	Sereni	
25	3 13.1	+0.8 +3.1		60 40	Sereni	
26	1.2 13.2	-3.3 +4.8		65 40	Sereni	
27	-2 9.3	-5.2 -1.1		60 35	Sereni	
28	-4.3 4.9	-4.3 -0.6		80 75	M.Nuvoloso	
29	2.8 10.6	+5.1 +4.6		90 70	M.Nuvoloso	
30	2.7 11.7	+8.3 +7.5	2.31	88 68	M.Nuvoloso	
31	6.3 13.5	+10.7 +5.4		90 60	M.Nuvoloso	

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.itasvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Da Papa Giovanni Paolo II "Se vuoi trovare la sorgente, devi proseguire in su, controcorrente... Damose da' fa'"

Conto alla rovescia...

C'era una volta un bambino, una famiglia... e questa potrebbe essere la storia più bella e più normale del mondo, ma, a volte, non è più così, almeno per un breve attimo, nel lasso di tempo in cui il bambino, apparentemente normale, ha qualcosa di strano... e tutto quello che fino ad allora sembrava filare liscio ora diventa solo un grande punto

interrogativo. E non è la diversità quello che spaventa, ma l'ignoto, l'abisso che non ha un nome, e che, anche se dopo tante battaglie verrà identificato, nessuno fornirà una corda sicura per risalirlo. Sarà come brancolare nel buio, con il dolore nel cuore di sentirsi impotente, non sentirsi capaci di difendere l'essere che si ama di più al mondo, la creatura che si stringe tra le braccia. Vederla

crescere, darle amore, fiducia, ma avere dentro quella bestia feroce che ti morde la speranza, la gioia, quella paura folle del non sapere cosa succederà e se si potrà fare qualcosa pur sapendo che qualcosa d'altro, non gradito, invece sicuramente farà capolino senza essere stato invitato. Sarà lì a prendere in giro, e sarà lì a far soffrire rischiando al minimo di poter essere scovato e punito, perché tanto in pochi lo conoscono ed i più non sanno cosa fare. È una lotta estenuante, che potrebbe non avere fine e ripetersi all'infinito se non che un piccolo faro, delle lievi fiammelle decidono di alzarsi e provare ad illuminare il cammino.

Le parole in queste brevi righe si sono sprecate, in rapporto a tutte le emozioni che si succedono in situazioni di questi tipo, nei casi in cui una patologia rara interessi la propria famiglia, e, per puro caso, solamente il proprio bambino. Non è facile convivere, ma non è nemmeno impossibile e neppure forzatamente solo doloroso se può essere affrontata, se si hanno a disposizione i mezzi e le conoscenze, i riferimenti adeguati per farlo. Sono molti gli aspetti in gioco, ed il fardello è pesante, molto più leggero però potrebbe diventarlo anche con un semplice sguardo... degli occhi capaci di amare, di capire, di sostenere, di riconoscere, di non arrendersi e non fermarsi... soprattutto davanti ad una superficiale evidenza.

L'associazione A.C.A.R. onlus, Associazione Conto alla Rovescia per la diffusione dell'informazione e la ricerca sulla malattia esostante e sulla sindrome di Ollier/Maffucci si propone come punto di appoggio, come un nodo focale nella rete che è necessario costruire per far chiarezza su questo tipo di malattie ereditarie.

L'obiettivo che ci si prefigge è quello di reperire informazioni e di fornirne quante di più attendibi-

li per combattere la confusione generata dall'ignoranza del problema; di condividere, anche moralmente, una solitudine che, se non affrontata, lei sola può essere causa sufficiente di un grande dolore; di partecipare attivamente ed essere di stimolo a quel gruppo di ricercatori che molto, negli ultimi anni, hanno fatto e molto si propongono di fare grazie a delle collaborazioni internazionali che si stanno attivando.

In concreto sarebbe importante che venisse attuato uno scambio efficace di informazioni che permetta al singolo medico del piccolo centro di poter individuare ed affrontare il problema, e viceversa far sì che il riconoscimento di tali diagnosi venga confluente in un unico grande centro specializzato per poter ottenere una mappatura dei casi ed avere quanto più materiale possibile per procedere nella ricerca, individuando, oltre alla caratterizzazione genetica, anche utili fattori di controllo, di rischio e prevenzione.

Ci auguriamo che si tratti di un conto alla rovescia per risalire ad una sorgente che, agli studi attuali, non sembra essere poi così rara benché ai più sconosciuta.

Sono aumentati in Italia i centri che se ne stanno occupando, noi vogliamo segnalare comunque gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna per la specializzazione in merito.

Il sito dell'Associazione è www.acar2006.org, per maggiori informazioni o per un contatto diretto l'indirizzo e-mail è info@acar2006.org.

Chiunque inoltre volesse contribuire al raggiungimento di tali obiettivi può effettuare un versamento sul C/C postale n. 72252489 intestato ad ACAR onlus Associazione Conto alla Rovescia.

Silvia Rossi

Associazione Amici di Vada

Continuano le iniziative

La pineta, la spiaggia e il mare dell'agosto scorso sono solo un ricordo nella mente dei ragazzi e dei volontari dell'Associazione.

La nostalgia di quei momenti amplifica il ricordo di quella vacanza: il sole, il mare, le attività in pineta, le gite, l'acqua-park, le giostre, le passeggiate di sera in città, i manicaretti della Marisa... e ci porta, anche se in pieno inverno, a parlare della prossima

• NOVEMBRE: Perugia: pranzo al Mac Donald's e pomeriggio al Warner Village
• DICEMBRE: festeggiamenti per il compleanno di don Antonio presso il ristorante "La Croce del Travaglio" di Cortona e pomeriggio al cinema

Si ringrazia: il Direttore del Warner Village; i ristoratori della Croce del Travaglio: Marco e Paola; e l'Accademia degli Arditi, che ci ha riservato un ottimo trattamento.



estate e a fare progetti per migliorare la prossima vacanza.

Tuttavia, dal rientro dal soggiorno marino l'Associazione non si è fermata, continuando per i volontari e i ragazzi le sue iniziative ricreative con cadenza mensile:

• SETTEMBRE: pranzo all'aperto a Centoia organizzato dalla Fam. di un nostro ragazzo e giochi all'aperto
• OTTOBRE: visita a Cortona, pranzo al sacco e pomeriggio nella piscina comunale

Per il 2007 il Comitato esecutivo ha già programmato altre attività interessanti e piacevoli.

Sono ormai sedici i ragazzi diversamente abili che fanno parte di questa associazione; sarebbe auspicabile che anche il numero dei volontari crescesse in proporzione. Per chiunque fosse interessato rivolgersi a:

- Marco tel. 338/28.22.780
- Franca tel. 0575/67.77.52
- Simona tel. 340/84.46.162

Marco

Sottoscrizione: i numeri vincenti

Giovedì 21 dicembre alle ore 13.00, alla presenza del Notaio Emilia ddot. Pulatti si è svolta l'estrazione dei premi della sottoscrizione organizzata dall'associazione "AMICI DI VADA".

Il ricavato di tale sottoscrizione andrà a finanziare le attività dell'associazione, fra cui la più importante: la ristrutturazione e messa a norma del Campeggio San Francesco, che durante il periodo estivo ospita persone portatrici di handicap e giovani cortonesi.

L'Associazione ringrazia: i collaboratori nella vendita dei biglietti, coloro che hanno contribuito nell'acquisto, e in particolar modo

il sig.re Graziano Mariani, responsabile della Coop di Camucia e il sig.re Luca Branda, direttore dell'Eurospar di Camucia, per aver concesso la possibilità di effettuare parte della vendita dei biglietti all'interno dei negozi. Si ringrazia, inoltre, l'Amministrazione Comunale, in particolar modo il sindaco Andrea dott. Vignini, per il contributo dato, dimostrando un continuo e costante impegno nei nostri confronti.

Gli "AMICI DI VADA" soddisfatti del risultato ottenuto, approfittano dell'occasione per porgere i migliori auguri di Buone Feste a tutti coloro che li sostengono, dando loro appuntamento alle prossime iniziative.

I NUMERI DEI BIGLIETTI ESTRATTI SONO:

Serie F	n°	0256	Soggiorno in Croazia
Serie D	n°	0643	Televisore LCD
Serie E	n°	0242	Soggiorno all'Abetone
Serie A	n°	0345	Weekend a Venezia
Serie A	n°	0376	Forno a microonde
Serie D	n°	0872	4Kg. parmigiano, prosciutto e salame
Serie C	n°	0402	Autoradio
Serie D	n°	0874	Vaporella
Serie F	no	0288	Lucidatrice
Serie E	n°	0933	Telefono cellulare

Il Comitato esecutivo

La nostra storia da ricordare

Un libro di Neil Manning

"Io conoscevo i gusti narrativi di mia figlia ed era più facile inventare una storia che trovare un libro con gli ingredienti giusti", più o meno mi dice così con una semplicità disarmante. Neil è ingegnere e scrive libri per l'infanzia, quelle cose un po' strane ma perfette, che tengono, come arredare con gusto vintage o ultramoderno una casa di costruzione antica. Smontano la freddezza del contesto e creano una simmetria efficace.

Così dai racconti per la figlia, divoratrice di libri e storie, è sfuggita al controllo di Neil la necessità, tutta umana, di fermare il tempo, l'ispirazione, partorire, nell'unico modo che a noi maschi è consentito, con la creatività.

Ne è nato un racconto semplice, fatto dai bambini, con le loro prospettive, la loro sincerità, il loro senso delle cose. E un gioco manuale, forse antico e lontano dai visual game moderni, fa conoscere una villa, come in tutte le storie circondata da mura alte e piena di mistero.

Il resto è quello che vuole sentirsi raccontare un bambino, la sera per prendere sonno paciosamente stringendo i pugni e facendosi accarezzare dalla voce di un

genitore.

Una cosa dolce e buona come i biscotti caldi la mattina. E di dolcezza ne abbiamo così bisogno.



Dell'autore, cortonese d'adozione, è anche il disegno in copertina. E di seguito altri dati tecnici, tra cui, per noi cortonesi, che il libro si può trovare presso la Libreria Nocentini, altrimenti E si può ordinare su internet sul sito www.edizionifioridicampo.it

Editore: "I fiori di campo"

Anno: 2006 - Città: Pavia

Pagine: 35 - Prezzo: 6,00 euro

... Ah mi è piaciuta tanto la dedica a tutti i nomi della sua tribù, con cui, dopo nate, ha cresciuto e allevato le sue storie.

Albano Ricci



Fiocco Azzurro



Francesco Mantelli è nato il 15 dicembre dello scorso anno presso l'Ospedale di Castiglione del Lago.

Alla mamma Laura Fumagalli e al padre Manuele gli auguri più sinceri per questo felice avvenimento.

Non possiamo non associare anche un ricordo affettuoso, alla nonna ma soprattutto per la commozione che sicuramente lo ha sovrastato, al nonno Franco Fumagalli che i cortonesi ben conoscono per la sua lunga attività professionale prima come dipendente nella farmacia Centrale di Cortona e poi presso l'ospedale di Cortona.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Piergiorgio Welbi. Il diritto di scelta.. di Vivere!

Chi è Piergiorgio Welbi, e qual è stata la sua vicenda, tutti lo sappiamo; cosa invece essa è stata, forse non tutti lo hanno ben capito, sicuramente non i benpensanti che tanto hanno parlato, men che meno i politici arrivistri che pur di apparire impegnati su questo annoso caso umano, si sarebbero venduti l'anima al diavolo.

Troppo se ne è parlato, e forse l'argomento ha stufato, ma sicuramente in molti hanno parlato a sproposito e quindi, è giunta l'ora di portare una testimonianza, testimonianza di un concittadino che ha visto, vissuto, provato, e che quindi può parlare a ragion veduta, con cognizione di causa, anzi, ha il dovere di parlare e soprattutto, il diritto di essere ascoltato. Quale fosse la malattia di Piergiorgio Welbi, si sa; Distrofia Muscolare Progressiva, quindi, si può parlare di una persona lucida, capace di intendere e di volere, ma costretta fino alla fine dei suoi giorni su di un letto di ospedale, senza muovere nemmeno un dito, attaccata ad un respiratore, aspettando la morte!

Beh, di tutta la vicenda, la cosa più assurda, orrenda, schifosa, è stato il bigottismo di certe menti illuminate, di qualche benpensante, di politici, di tutti coloro che aprono la bocca solamente per dargli fiato.

Un architetto, parla di architettura perché ha gli strumenti per farlo; un medico, parla di medicina, perché sa, può, e deve farlo; un calciatore, discute di calcio perché sa di cosa sta parlando; e così via...

Ma perché allora, in queste settimane molti, tanti, tutti, si sono permessi di parlare della vicenda di Welbi? E quel che è peggio si sono permessi di giudicare, ed ancor peggio di decidere per Lui?

Molte di queste persone non sapevano nemmeno di cosa si trattasse, cosa provasse quell'Uomo; l'importante era nascondersi dietro al dito dell'etica, della religione... in questi giorni il bigottismo ha regnato sovrano!

Il sottoscritto ha vissuto quelle esperienze; per alcuni giorni è stato costretto a vivere nel reparto di Neurochirurgia del "Silvestrini" di Perugia... un vero e proprio

Girone Dantesco.

Persone, esseri umani, in molti casi ridotti a non so nemmeno bene cosa; ragazzi di 15 anni, immobilizzati a letto, per sempre... un padre, di 35 anni, che si era sposato da poco, con due bimbe piccole, che aveva fatto un unico torto alla vita... quello di amare troppo la sua famiglia, quindi lavorare più del dovuto alla guida di un Tir per pagare il mutuo, o semplicemente fare un regalo alle figlie... poi un colpo di sonno, lo schianto! Adesso era lì, su di un letto di ospedale, con decine di tubi attaccati al corpo, con la moglie e le figlie che altro non potevano fare che stare lì, tenergli la mano, piangere...

E lo stesso per il sottoscritto... la prima diagnosi fu tetraplegico, ovvero, immobile dal collo in giù, ovvero, per chi ancora non avesse realizzato bene, nelle stesse identiche condizioni di Welbi, attaccato ad un respiratore...

Sveglia benpensanti; non c'è bisogno di andare a Roma da Welbi, non c'è bisogno di andare in tutti i giornali o in tutti i talk-show... il "Silvestrini" è a 30 Km da qui... Molte persone hanno parlato, senza sapere di cosa si trattasse, beh, forse perché non riesci ad immaginare la tortura di stare immobile, per sempre, a fissare il soffitto, contare i secondi, sì, capito bene, non le ore, né i minuti, ma i secondi; il giorno che non è giorno, la notte che non è notte... e tu stai lì, con il tuo sguardo fisso nel vuoto, a renderti conto che il mondo sta andando

avanti; percepisci i rumori, gli odori, le sensazioni, ma le percepisci solamente, non puoi gustarle, perché tu sei lì ed i tuoi sensi non esistono più... ascolti tutti, le voci, i rumori, e dentro di te muori, muori perché la vita ti scivola accanto, ti rimbomba, ma tu non puoi afferrarla, viverla... non l'hai chiesto tu, questa tortura ti è stata data, data e basta.

Piano piano poi, gli amici cominciano a lasciarti, è normale, anche loro hanno una vita... poi magari la fidanzata... poi i parenti... se sei fortunato, ti rimangono accanto i genitori e la moglie, e sottolineo che la parola sfortunato non è un errore... sfortunato perché oltre a tutte le sofferenze che hai c'è anche il dolore lancinante, immenso, dato dalla consapevolezza che stai rovinando la vita di quei pochi che ti amano in maniera incondizionata... Questo, in poche, pochissime parole, è ciò che provano quelle persone... non so se tutte o meno, ma sicuramente molte... con alcune di loro ho parlato, parlo, e continuerò a parlare... e tutti siamo convinti, uniti, decisi nel chiedere: "Perché, perché chi non sa nemmeno di cosa stiamo parlando si permette di giudicare, di decidere?!"

...e a tutti quelli che si nascondono dietro al dito della famosa frase fatta "... ma questa è paura di vivere"... voglio dire: "Non è paura di vivere, è consapevolezza di vivere", è molto diverso!

Stefano Bistarelli

Al Centro "Tuttinsieme" di Terontola

Una bella mostra per una grande Marisa

Al Centro "Tuttinsieme" di Terontola è ormai giunta agli sgoccioli la mostra dei quadri di **Marisa Chiodini Valeri**, una persona e una personalità che hanno movimentato la vita culturale del paese e che ancora oggi tutti ricordano, perché, benché offesa nel fisico dagli anni che passano, ha un carattere solare, curioso, coinvolgente, avido di vita, che si esprime attraverso tutte le forme che la

fantasia sa trovare.

Ha scritto una quantità di testi e poesie, in italiano e in dialetto, raccolti in volumetti da Claudio Lucheroni, e poi dipinge!

Paola Ricci ha organizzato una mostra al Centro sociale, dove è esposta una serie delle sue opere, che spaziano attraverso tecniche diverse: l'olio, l'acrilico, l'acquerello, il monotype e i suoi quadri acquistano aspetti diversi perché varia il fondo su cui sono dipinti, così a volte le figure paiono sgranate, a volte diluite, ma talvolta sembrano acquistare spessore ed emergere dalla tela.

Grande Marisa! Ha un tocco personale per i paesaggi, che più toscani di così non si può; dimostra il suo amore per Cortona riprendendo gli squarci più nascosti; fa sognare con i quadretti degli animali: cani e micini dallo sguardo assorto e limpido.

Vedere questa produzione che si è sviluppata nel tempo è molto bello, anche perché dimostra come si può restare sempre giovani nel cuore, nonostante gli acciacchi; come si fa ce lo insegna **Marisa Chiodini Valeri**: bisogna amare la vita.

Alberto Berti

MJP

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
 Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
 Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
 Qualità e velocità anche ... asporto
 Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
 SI ACCETTANO BUONI PASTO

Un'esperienza indimenticabile da vivere ed aiutare a vivere

Il giorno 8 novembre più di ottanta persone di Cortona, Camucia, Calcinaio chiamate dalla Madonna tramite la sottoscritta e don Albano abbiamo partecipato a Bastia Umbra ad un incontro di preghiera e di riflessione del tutto eccezionale e irripetibile: Mjrjana una dei sei veggenti di Medjugorje di fronte a seimila persone provenienti da tutta Italia ha raccontato la sua esperienza dei suoi colloqui con Maria e i messaggi che la Vergine ripete al mondo da venticinque anni.

Il racconto è iniziato così: era il 24 giugno festa di S. Giovanni ed io con Ivanka (15 e 14 anni) siamo andate a passeggiare ai piedi della collina, oggi chiamata "della apparizioni".

Ad un tratto Ivanka ha detto: - io credo che lassù sulla collina ci sia la Madonna -.

Io non sapevo che Lei può venire sulla terra, non avevo mai sentito parlare né di Lourds né di Fatima perciò io le ho risposto: lascia la Madonna in cielo e mi sono allontanata; poi sono tornata indietro ed ho visto una Signora bellissima vestita di grigio con mantello bianco e con un bambino in braccio. Ho provato un'emozione che non si può descrivere, non sapevo se ero viva o ero morta, non riuscivo più neanche a muovermi. Il giorno dopo siamo tornate nello stesso posto accompagnate da molte persone incuriosite dal nostro racconto.



La Madonna verso le 17.30 nel pomeriggio del 25 giugno è tornata e da quel giorno noi veggenti la vediamo ancora; si è presentata come - la Regina della Pace- e ci ha invitato subito alla preghiera.

La gente del posto ha creduto immediatamente perché molti segni sono apparsi visibili a tutti: uno è stata la scritta nel cielo in caratteri d'oro -Pace-.

La polizia ha cominciato ad ostacolarci in tutti i modi con interrogatori e persecuzioni di ogni genere, ma nonostante ciò la Madonna appariva sempre dovunque eravamo.

Descrivere come è la Madre di Dio è umanamente impossibile; capelli neri lunghissimi, occhi verdi, voce dolce e incoraggiante. Viene sopra una nuvola; per Pasqua e Natale con Gesù bambino in braccio ed è vestita con un abito di colore assomigliante all'oro. Quando Lei se ne va io provo un dolore immenso: vorrei morire per restare sempre con Lei in Paradiso.

A proposito di Paradiso due dei sei veggenti Wiscka e Jakov sono stati portati dalla Madonna a vedere il Paradiso, il Purgatorio e l'Inferno affinché testimoniassero che la vita dopo la morte continua e questa sulla terra è solo un passaggio.

Quali sono i messaggi che Ella ci ripete in continuazione da oltre 25 anni? Sono tutti in sintonia con la Chiesa; Mjrjana ha avuto il compito di pregare per i non credenti, ma la Madonna li chiama così: - sono coloro che ancora non

hanno conosciuto l'amore di Dio. Dobbiamo tanto pregare per loro, digiunare e dare il buon esempio.

La nostra preghiera deve essere fatta con il cuore, importante è il S. Rosario possibilmente recitato ogni giorno in famiglia perché la famiglia è la prima cellula della società, e da una famiglia unita, sana avremo società e mondo intero sano.

La Madonna ci parla dei genitori; essi hanno una grande responsabilità nei confronti dei figli, devono essere di grande esempio



e mettere in loro i principi e le radici della fede.

I figli prediletti della Madonna sono i Sacerdoti ed Essa dice che loro non hanno bisogno del nostro giudizio, delle nostre critiche, ma del nostro amore e delle nostre preghiere. Se noi perdiamo il rispetto per i sacerdoti perdiamo il rispetto per la Chiesa e per nostro Signore.

Anche per quanto riguarda la benedizione Lei dice durante le apparizioni: -Io vi do la mia benedizione materna, ma la benedizione più importante che potete ricevere sulla terra è quella che vi danno i sacerdoti perché tramite loro è mio Figlio che vi benedice-. Mjrjana come gli altri sei veggenti hanno ricevuto dei segreti che riguardano l'avvenire del mondo, ma dei quali per ora non possono parlare.

Quando sarà il momento lo comunicheranno ad un sacerdote già nominato il quale dopo vari

giorni di digiuno dovrà svelarli al mondo intero tre giorni prima che accadano.

La Madonna dice di mettere nella nostra vita al primo posto suo figlio Gesù partecipando alla S. Messa non solo la domenica ma possibilmente ogni giorno. Nella S. Messa devotamente partecipata ci dona il perdono dei nostri peccati, diminuisce il Purgatorio, procura il miglior suffragio per i nostri defunti.

Tante altre cose ci ha raccomandato: dalla confessione men-

EABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 21 gennaio
(Lc 1,1; 4,14 - 21)

Profeti
in patria

Dire profeta in patria, secondo l'espressione coniata da Gesù stesso, significa che l'ambiente in cui uno opera, proprio perché a lui più familiare e vicino, non è a suo favore.

E la frase, nel caso di Gesù, non si riferisce solo al momento del suo ritorno a Nazareth, *dove era stato allevato* come dice il testo, ma quasi in ogni rapporto con la cerchia dei più fisicamente legati a lui. Sono infatti i *suoi fratelli* (parenti) *che non credono in lui*. Dei suoi paesani è già stato detto. Gli stessi Dodici, che vivono al suo seguito, molto spesso non hanno in lui quella fede che egli loro richiede, fino a ad arrivare a mugginare di lui e arrivare, come fa Pietro, a contestarlo sia pure con un misto di insofferenza e di educazione. La sua nazione poi lo loda con le labbra, ma il loro cuore batte e sogna altre prospettive, fino poi a rifiutarlo chiedendone la crocifissione.

Per quanto paradossale, c'è in tutto questo un modo umano di comportamento, in quanto dalla

sile al digiuno -pane e acqua- il mercoledì e il venerdì, di perdonare sempre, di vegliare e di essere pronti per qualsiasi evento. Ci ha invitati ad andare a Medjugorje perché là si sente la protezione di Maria e una grande pace invade i nostri cuori. Questo è un tempo di grande grazia e dobbiamo approfittarne subito.

Dobbiamo pregare sempre perché chi sente Maria come Madre e Gesù come Padre non deve temere niente; infatti la -Regina della Pace- è venuta per realizzare un mondo migliore e assicura che il suo Cuore Immacolato trionferà.

Tornando a casa abbiamo provato un grande pace nel cuore e una gioia che il mondo non ci può dare. Si è acceso in noi un grande desiderio di migliorare la nostra vita perché in ogni istante dobbiamo essere pronti ad andare incontro al Signore.

Franca Catani



E' sera

Quando si fa sera
mi arriva un ricordo lontano
vivo e dolcissimo
E' tutta la mia vita.
E' il sogno realizzato
e le pene di ogni giorno

sono cancellate
è rimasto solo una voce
dolcissima,
che rompe il silenzio
e riempie il cuore di gioia.

Marisa Valeri Chiodini

Era primavera

Quei tiepidi raggi di sole
Aprivano i petali dei tulipani,
il passero cinguettava
sul ramo del mandarino in fiore,
tante gocce di rugiada, brillavano
come diamanti sul prato del cortile!
Era Primavera,
Nascevano le primule
sul ciglio del piccolo fosso,
l'azzurro rispecchiava
sull'acqua limpida,
e tanti voli di rondini
attraversavano il suo cielo!
Era Primavera,
Quell'aria fresca di gioventù,
un amore dal profondo coglievi,
come un fiore ogni giorno

ora vuole sbocciare.

Alberto Berti

La CGIL sul futuro dell'ospedale S.Margherita della Fratta

Messi alla spalle i dissidi e le incomprensioni degli anni scorsi, i sindaci della Valdichiana da tempo dimostrano compattezza e determinazione nell'affrontare il tema sanità. Ma la testimonianza più tangibile di questa agognata unità, i cittadini, gli operatori sanitari e coloro che gestiscono la sanità in Toscana e nella nostra provincia, l'hanno avuta durante e a conclusione della Conferenza Sanitaria di zona, tenutasi il 12 u.s. a Cortona nella Sala Conferenze di S.Agostino.

Le varie relazioni programmate, gli interventi nonché le conclusioni, hanno evidenziato con chiarezza, tutta la volontà, in particolare modo della Conferenza Sanitaria di zona, di ridare alla politica ed alla zona sanitaria, il ruolo che compete loro, secondo l'etica di governo della sanità pubblica e lo spirito del disposto legislativo in materia di sanità.

Dei tanti temi affrontati nelle relazioni che hanno fatto da corollario al dibattito, i più trattati sono quelli inerenti:

- il governo della sanità a livello zonale e l'importanza della Società della Salute;
- i servizi territoriali e la loro integrazione con l'Ospedale;
- l'esperienza che si va avviando con la Casa della Salute;
- il governo degli ospedali periferici;
- il totale accentramento della diagnostica di laboratorio;
- La capacità di risposta del pronto soccorso ed integrazione con i MET.

Nel suo intervento, l'Assessore Regionale alla Sanità, a conclusione della prima parte della Conferenza, ha avuto modo di dare un sostanziale contributo di chiarezza su alcuni temi trattati.

Ha ribadito innanzitutto l'importanza di avere introdotto nell'ordinamento regionale, la Società della Salute come organo di governo, che conferisce dopo tutto spazi di visibilità alla Conferenza dei Sindaci. Ha sostenuto il progetto della Casa della Salute, la necessità di accorpate nel laboratorio provinciale tutte le analisi automatizzabili.

Purtroppo non si è espresso con chiarezza su altri punti, come l'eccessivo numero di dipartimenti costituiti nella nostra USL, e che fino ad ora hanno impedito di liberare gran parte delle risorse improduttive, né è intervenuto sul tema del

governo degli ospedali periferici, ormai ingestibili correttamente causa questa organizzazione dipartimentale.

Questa O.S. non vuole certo anticipare le valutazioni sull'iniziativa, che farà la Conferenza Zonale dei Sindaci.

Sarebbe tuttavia importante che venisse sottolineata:

- la necessità di risolvere in tempi brevi il problema del Pronto Soccorso, anche attraverso l'uso più razionale delle guardie mediche;
- la necessità di attivare la Casa della Salute in un'ottica di servizio per tutti i cittadini della Valdichiana;
- la necessità di attivare un confronto sull'eventuale costituzione della Società della salute avendo cura di valutare attentamente l'esperienza già fatte;
- la necessità di negoziare il progetto di accentramento del laboratorio, per quel che riguarda le analisi non automatizzabili (microbiologia, parassitologia ecc.);
- l'importanza dell'integrazione tra attività ospedaliere e territoriali e del potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- la necessità di modificare l'assetto dipartimentale, incapace di gestire al meglio le risorse, senza ricorrere alla soppressione dei servizi nelle zone più deboli;
- dar credito alla classificazione che l'Area Vasta sud est ha fatto per gli ospedali, secondo la quale, quelli che servono un bacino d'utenza superiore a 50.000 abitanti, debbono ritenersi di fascia C ancorché definiti di maggiori dimensioni. Su questa commisurare le attività ospedaliere e di diagnosi;
- la necessità di uno studio sulla fattibilità del progetto fecondazione assistita.

Su questi e altri temi lo SPI-CGIL della Interlega di Cortona-Castiglion Fiorentino è motivato ad incalzare la Direzione Aziendale dell'USL 8 e a sostenere, anche con proprie iniziative, tutte le decisioni che la Conferenza dei Sindaci potrebbe intraprendere a sostegno delle necessità emerse per la nostra zona sanitaria.

Il Direttivo, inoltre, considera l'assenza ai lavori pomeridiani del Direttore Generale dell'Azienda USL 8 non utile, anzi penalizzante, ai fini del risultato della Conferenza Socio Sanitaria della Zona.

SPI-CGIL Interlega
Cortona-Castiglion Fiorentino
Mauro Polezzi

Il futuro dell'ospedale...

che si va a realizzare. Questo mal costume che tanto ha fatto sprecare ai bilanci statali non può continuare a determinare la vita e la morte di un'opera pubblica per l'altalenanza delle opinioni dei direttori protempore nella nostra Asl aretina.

Mentre scriviamo questo articolo di fondo riceviamo anche l'opinione di una mamma profondamente delusa per il disservizio che incomincia a realizzarsi.

La sua bambina potrebbe avere una infezione che necessita di un intervento immediato del medico di base; per decidere quale farmaco utilizzare è stato necessario prevedere un'analisi delle urine dal cui risultato decidere la terapia. Sconsolata ci ripeteva che questa situazione era vergognosa. Per altre momenti simili aveva ricevuto la risposta degli esami in tempi reali ovvero il giorno dopo. Questa volta le avevano comunicato che l'attesa sarebbe stata di almeno tre giorni. Sconsolata diceva: "E se l'infezione è grave, è giusto che debba attendere tutto questo tempo?". E' un piccolo caso, ma significativo per l'impatto tragico che questa situazione può determinare negli utenti.

Nel ricordo dell'esperienza del dopo Lucio Consiglio i cortonesi decisero di utilizzare per la sanità ospedaliera e le conseguenti analisi l'ospedale del Silvestrini di Perugia che ha sempre dimostrato una particolare effica-

cia.

Non vorremmo che si ripetesse oggi quello che è successo all'ora e cioè che questa fuga di massa determini un esborso per l'Asl aretina di parecchi milioni di euro verso la consorella perugina. Sarebbe un danno per la gestione economica dell'Asl, ma sarebbe soprattutto un grosso danno per il malato e per i suoi familiari che, per trovare un attimo di sanità efficiente, debbono utilizzare i propri mezzi per recarsi là dove meglio si opera.

Sappiamo di alcune iniziative che tendono a stoppare questa situazione; sono iniziative di singoli cittadini che per quanto efficaci poco possono produrre, ma sono comunque ben venuti. Ci aspettiamo però un intervento più massiccio e concreto dei sindacati che si dimostrano bravi nei documenti di protesta, ma li vorremmo più attivi e in piazza come spesso sanno fare quando vogliono realmente centrare un obiettivo.

Vorremmo altresì una conferenza dei Sindaci più concreta e più incisiva perché se il direttore generale dell'Asl opera in questo modo vuol dire che è capace di camminare sopra la testa dei primi cittadini della Valdichiana.

E non riusciamo a capire perché questa autorità locali comunali facciano stranamente da "tappetino" al direttore generale dell'Asl.

Enzo Lucente



Il sindaco Andrea Vignini eletto nel Comitato Direttivo Regionale Toscano di Legautonomie Associazione Autonomie Locali



Il sindaco di Cortona Andrea Vignini è stato eletto membro del Comitato Federale di Legautonomie Toscana.

Legautonomie è un'associazione di comuni, province, regioni,

comunità montane, costituitasi nei primi anni del secolo e da sempre impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali.

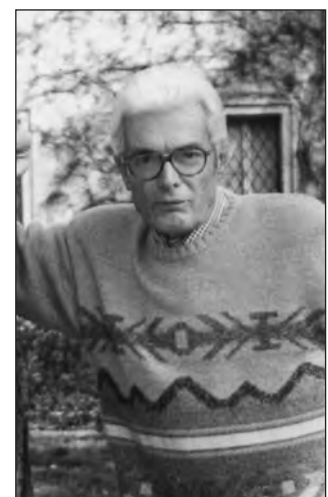
A Legautonomie aderiscono circa duemilacinquecento enti tra comuni, province, regioni e comunità montane.

Un riconoscimento di grande valore per l'attività svolta dal Sindaco e per tutto il Comune di Cortona.

Un ruolo che impegna la città ed i suoi amministratori a contribuire in maniera concreta e propositiva alla crescita delle autonomie locali, sempre più centrali nella vita dei cittadini.

NECROLOGIO

Sergio Santiccioli



Poche sono le parole che possono descrivere la perdita del familiare più caro.

La parola MORTE, così astratta e lontana, che si materializza, che senza bussare entra in casa tua e, priva di ogni pietà, ti porta via per sempre una delle cose più care che hai.

Esiste però una parola molto profonda che ti aiuta veramente a superare questi momenti particolari della vita, una parola che esce direttamente dal cuore, la parola GRAZIE.

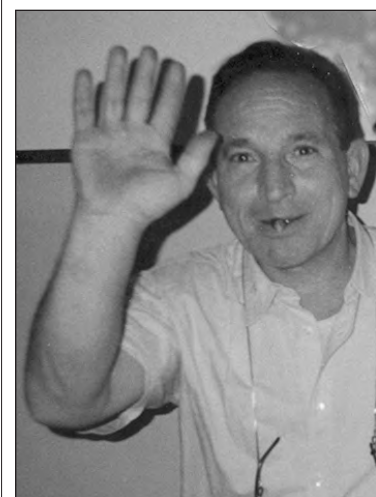
Grazie a tutti coloro che in modo straordinariamente affettuoso ci sono stati vicini come non mai.

Grazie a tutti.

Dina, Marco, Andrea Santiccioli

I Anniversario

Agostino Billi



Ciao babbo, anche se non riusciamo a vederti sei sempre vivo e presente con noi, ogni giorno.

La tua famiglia

2006

2007

V Anniversario

18/01/2002

18/01/2007

Luigi Gori



A 5 anni dalla tua dipartita ti ricordiamo con affetto, rimpianto e nostalgia.

IX Anniversario

16 gennaio 1998

16 gennaio 2007

Giancarlo Zenone



A nove anni dalla scomparsa la famiglia ricorda con immutato affetto l'esempio e la figura di Giancarlo Zenone.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Eturia.



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

LAUREA

Tamara Pelucchini

Presso l'Università degli Studi di Perugia, il 21 dicembre 2006, si è brillantemente laureata in Giurisprudenza Tamara Pelucchini.

La neodottoressa ha discusso una Tesi in Diritto Comune su "L'Inquisizione romana a Narni. Un processo della prima metà del '700". Relatore il prof. Ferdinando Treggiari e controrelatore il prof. Alunno Rossetti.

La Tesi di Tamara Pelucchini è stata ottimamente valutata dalla Commissione d'esame in quanto per la prima volta si è dimostrato che a Narni è esistito un Tribunale della Santa Inquisizione. La neodottoressa, che è stata ottima allieva del nostro Liceo classico Signorelli, ha scovato gli atti del processo, oggetto della sua tesi, niente di meno che a Dublino in Irlanda.

Emozionantissimi e felici, alla discussione della Tesi hanno assistito i genitori, Giuseppe e Gloria.

A Tamara le congratulazioni e gli auguri più sentiti del nostro giornale. E, naturalmente, un cordiale... ad maiora! (IC)

Il Borghetto ed i suoi abitanti nelle pagine di un suo grande Parroco

Chi non conosce il Borghetto, quel ciuffo di case riunite intorno alla chiesa ed alla massiccia torre medioevale, sulla riva del Trasimeno? Un po' Umbria e un po' Toscana, un po' carne e un po' pesce, nel senso che parte della sua economia è oggi legata al Lago e parte al suo entroterra.

Una storia travagliata, una terra prima contesa fra Perugia, Cortona e Arezzo e poi fra lo Stato della Chiesa e Firenze. Pensate che pur appartenendo fin dal XII-XIII secolo a Perugia, è rimasto nella Diocesi di Arezzo fino al 1961!

Alle vicende archeologiche e storiche di Borghetto ha dedicato anni di intense ricerche l'amico dott. Ermanno Gambini, dell'Università di Perugia, uno dei maggio-

ge. E con il proprio "gregge" il Vignali condivideva gioie e dolori, miserie e arretratezze. Ma a differenza dei suoi parrocchiani lui non si rassegnò a quelle tristi condizioni di vita in cui versavano i "Borghigiani", anzi, cercò di capirne i profondi motivi per porvi - quando era umanamente possibile - rimedio. Quindi don Edoardo non si limitava a distribuire quel poco che aveva ai parrocchiani più poveri, ma cercò di spingere la sua riottosa comunità sulla strada del progresso, individuando lucidamente le potenzialità che poteva offrire quella grande conserva d'acqua a poco prezzo: il Trasimeno.

Da qui i suggerimenti ad investire sulla coltivazione degli ortaggi per non dipendere ancora dai

loro a "pescare" per eliminare la fame per sempre: e da qui nacque anche la cooperativa di pescatori "La Rinascente". Non tutte le iniziative avviate videro compimento, per oggettive difficoltà economiche, ma il seme gettato e l'esempio dato furono per i Borghigiani come il lievito e diedero vita a quell'intraprendenza che in seguito ribalterà quelle condizioni disastrose in cui don Edoardo Vignali trovò i suoi parrocchiani al suo arrivo, nel 1928.

Leggere poi la Cronistoria è come tuffarsi nel passato di quell'antica comunità. Un sensazione davvero strana: sembra di essere di fronte ad un vecchio documentario in bianco e nero, dove i Borghigiani litigano, si assistono a vicende, si aiutano, bestemmiano, si amano. Al lettore si presentano situazioni che sembrano uscite dalla penna di Carlo Levi nel suo "Cristo si è fermato ad Eboli". Il leggere frasi come "il popolo sopporta con stoica rassegnazione la sua povertà perché è nato povero e così deve essere fino alla fine dei secoli" oppure "la popolazione nel suo complesso è apatica e indifferente", ci mostra grosse analogie con l'atteggiamento dei contadini lucani del medesimo periodo, descritti dal Levi.

Quello che stupisce di più è che il prete che si meraviglia di questa mentalità antiquata e di queste misere condizioni di vita, accettate supinamente, non viene da una progredita città, ma da un piccolo paese di montagna, qual è Serravalle. Possibile che egli abbia trovato tali differenze? Il Gambini nel suo commento spiega questa arretratezza con un misto fra l'antica appartenenza allo Stato della

prodotti degli intraprendenti e laboriosi ortolani di Castiglion Fiorentino. Suggestisce anche di utilizzare i prodotti del lago, quali canne ed altre piante palustri, per manufatti artigianali. Sfrutta le proprie conoscenze per riattivare la vecchia stazione ferroviaria di Borghetto, per portare la corrente elettrica ed il telefono, per promuovere la costituzione del Circo-



ri esperti del lago Trasimeno nei suoi vari aspetti. È di pochi mesi fa l'ultima fatica di Gambini dedicata a quello che da 25 anni è il suo paese adottivo. Si tratta della pubblicazione di una memoria lasciata da un parroco di Borghetto, don Edoardo Vignali, intitolata "Cronistoria della parrocchia di San Martino al Borghetto dall'anno 1929". Comune di Tuoro e Comitato "Sagra del Pesce" di Borghetto hanno sostenuto le spese di stampa.

Ermanno Gambini nella sua interessante introduzione ci illustra don Vignali, la sintetica storia del Borghetto dall'età litica ad oggi ed il manoscritto, cuore della pubblicazione. Veniamo così a conoscere la figura e l'opera di questo parroco di Borghetto: un sacerdote originario di Bibbiena, già per circa sette anni alla guida della parrocchia di Serravalle in Casentino e arrivato su questo fazzoletto di Chiesa aretina, fra Cortona e Perugia, nel 1928. Un personaggio davvero singolare, legato ai suoi parrocchiani da autentico affetto. Un affetto che davvero ricorda quello di un padre per i propri figli o del pastore per il suo greg-



lo Acli e la costruzione della sala parrocchiale, di un asilo infantile, di un mulino... Don Vignali non si limitò a donare ai suoi parrocchiani un "pesce" per alleviare la fame di un giorno, ma insegnò

Chiesa invece che al Granducato e con la posizione geografica del Borghetto, cioè con l'essere stato terra di frontiera per tanti secoli, con i pericoli, le insicurezze e le precarietà che questo ha significato per la popolazione.

Qualunque sia il vero motivo, il Vignali si impegna a superare quelle difficoltà. Spesso vi riesce anche se la morte, sopraggiunta nel 1961, non gli permise di assistere ai migliori frutti di molte sue iniziative e dei suoi consigli.

Concordo con Ermanno Gambini, un personaggio come don Edoardo Vignali, vero motore della rinascita di Borghetto merita grande riconoscenza. Questa è ancora presente fra i Borghigiani più anziani che lo hanno conosciuto, mentre la recente intitolazione di una Piazza - decisa dall'Amministrazione comunale - assieme alla stessa pubblicazione della sua Cronistoria, daranno modo anche alle giovani generazioni ed a quelle future, di conoscere ed apprezzare questo antico Prete toscano, generoso ed altruista, per 33 anni Borghigiano fra i Borghigiani.

Santino Gallorini

La tenerezza nella coppia

Ecco la sintesi dell'incontro per famiglie tenuto da padre Daniele, Guardiano delle Celle di Cortona, il 18 Dicembre u. s. nella Scuola Paritaria dell'Infanzia "Maria Immacolata" di Teronola

La tenerezza è l'ingrediente fondamentale che tiene insieme ogni coppia. E' la falsariga d'ogni relazione e lo strumento che nasconde il privilegio di saper rigenerare le storie, quando queste subiscono inevitabili battute d'arresto. E' un lievito che, se anche in piccola misura, sa restituire corpo e vigore agli amori agonizzanti.

Come tutti i beni preziosi ha un costo e pretende una cura (potremmo dire una manutenzione) per la sua custodia che non ammette vie di mezzo. In cambio, per chi continua ad essere interessato, garantisce una forma d'immortalità attraverso un amore che non conosce tramonto.

Quando citiamo la parola tenerezza evochiamo un insieme di sensazioni che difficilmente possono essere racchiuse in un termine che spazia dalla morbidezza alla pietà, dalla delicatezza alla compassione. A differenza dei sostantivi che generalmente possono trasportare lontano con la sovrabbondanza dei loro sinonimi e significati, qui si resta ancorati ad una semantica che richiama alla mente solo un linguaggio d'amore. La tenerezza è qualcosa d'infondibile e solo dopo averla provata ci si rende conto che allontanarsi è come immergersi in un mondo di gelo. La tenerezza esiste perché noi siamo deboli. Essa prende l'avvio dalla consapevolezza che la nostra esistenza è basata su una falsa convinzione di forza. In realtà oggi si tende a stabilire una supremazia attraverso urla sempre più forti, pugni sul tavolo, minacce o spauracchi di sanzioni. E' forza o debolezza?

Siamo bisognosi di essere accuditi e anche quando in noi prevale l'idea della forza e della sopraffazione, noi denunciemo proprio in quel momento tutta la nostra vulnerabilità. Il nostro lessico ha, di fatto, soppiantato le parole arroganza, violenza, prepotenza che potevano sembrare adeguate solo a rendere l'idea di un bisogno di supremazia fine a se stessa per sostituirle con neologismi (macismo, bullismo, nonnismo) che esprimono la freddezza di una mancanza di rapporto. Non

Una iniziativa utile

Ancora una volta la Società Sportiva Pallavolo Cortona ha realizzato un elenco telefonico del Comune di Cortona per l'anno 2007.

L'iniziativa è partita vari anni fa, ma si è consolidata tanto che oggi in molti ne attendono la pubblicazione.

Le migliaia di copie stampate sono la documentazione di questo interesse per l'edizione 2007, particolarmente accattivante.



esiste mondo ricco di paradossi come quello della tenerezza. La nostra considerazione prende l'avvio da una citazione di S. Paolo: "Quando sono debole, è allora che sono forte" (2 Cor. 12,10)

Potremmo aggiungere che in amore non c'è posto per i duri, gli orgogliosi, i puntigliosi, i superbi, gli altezzosi. In amore vince chi sa aprire il cuore all'accoglienza e al perdono - quindi i deboli - alla voglia di non arrendersi e all'entusiasmo di ricominciare ad ogni battuta d'arresto come se fosse la prima volta. Ma è anche vero che la tenerezza non è un bene che s'improvvisa o che si costruisce da niente e allora vediamo in quale modo potrebbe essere utile stilare un percorso per comprendere come si può costruire e difendere quest'ingrediente indispensabile, per ogni amore.

Poiché la nostra riflessione prende spunto dalla difficoltà che si nasconde nel saper custodire la tenerezza, ho cercato di individuare quali sono le spigolosità che ogni coppia incontra e ne ho messe in evidenza sette. Prima di addentrarci però nella contemplazione di ognuna di esse, mi è sembrato opportuno puntare il riflettore sulla nascita e la scoperta della tenerezza: quel percorso che ognuno compie, quando s'innamora e che ha il dono di essere ricordato come il momento dell'incanto.

I percorsi dell'innamoramento (incontro, curiosità, poesia...) che rispondono all'esigenza umana di possedere attraverso la conoscenza, (in controtendenza a quello che è il messaggio odierno del mondo di conoscere attraverso il possesso), ci fanno capire come dietro l'esigenza di manife-

stare la tenerezza c'è la difficoltà a lasciarsi andare.

Dare e prendere non è così facile, c'è l'atteggiamento protettivo che toglie la libertà, c'è la voglia di aiutare l'altro fino a decidere per lui, c'è l'eccesso d'influenza e di comprensione fino al pregiudizio ed alla prevenzione, c'è l'abuso di codici di comunicazione che azzerano il linguaggio del cuore.

Queste e tante altre resistenze che sono dentro di noi costituiscono le naturali spigolosità della tenerezza, quelle che, se identificate e accolte, danno sapore alla vita di coppia e un pizzico d'immortalità, già qui sulla terra.

1° Spigolosità: decidere di conoscere e farsi conoscere, abbandonare delle maschere; 2° abbandonarsi e accettare di essere guidati e/o di guidare (responsabilità) 3° l'immortalità nascosta nella curiosità; 4° far memoria degli impegni (recupero dell'incanto) e correzione fraterna 5° la lotta quotidiana e la giusta aggressività 6° la difesa degli spazi vitali; 7° la complicità e riconciliazione.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52100 Arezzo
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84
Tel. 0575 38.10.97
Fax 0575 38.08.55
e-mail: tamburini@technet.it

ANTEPRIMA

Al cinema con ... giudizio
a cura di Francesca Pellegrini

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR

REGIA: Ridley Scott

CAST: Russell Crowe, Marion Cotillard, Albert Finney, Abbie Cornish

GENERE: Commedia

U.S.A. / 2006 / 118 minuti

Max Skinner è un vincente: spietato broker londinese specializzato in transazioni finanziarie, apprende la notizia di aver ricevuto in eredità una splendida tenuta in Francia da suo zio, colpito da una morte improvvisa.

Appesi i guantoni da "Cinderella Man" al chiodo, l'istrionico Russell Crowe rinnova, dopo il kolossale successo de "Il Gladiatore", il sodalizio artistico con il grande Ridley Scott.

Il regista inglese sollazza i nostri palati con una pellicola romantico-esistenzialista di pregevole fattura da degustare in totale relax, magari sorseggiando un boccale di buon vino.

Incantati dagli stupendi scenari paesaggistici, ci sentiremo come inebriati da quei meravigliosi profumi provenzali.

A condurci attraverso i sentieri campestri e della rinascita spirituale troviamo un affascinante ed accattivante Crowe, mai visto in una forma così smagliante!

Giudizio: Distinto



Primo turno calcistico del 2007

Vittorie per Montecchio e Terontola

Brutta sconfitta interna per la Fratta. Fermo il girone "A" di terza categoria

SECONDA CATEGORIA

Con l'inizio del nuovo anno dopo la sosta delle feste, si è disputata la quattordicesima giornata, vale a dire la penultima del girone di andata.

Fino ad ora l'hanno fatta da padrone alcune delle squadre valdarnesi.

In testa alla classifica, con un totale di 31 punti, domina la compagine del Vacchereccia, distanziata da un solo punto dal Laterina.

Al terzo sta arraccando la Traiana che si fa raggiungere a punti 24 dal Sarteano.

Squadra	Punti
Vacchereccia	31
Laterina	30
Sarteano	24
Traiana	24
Amiata	22
Badia Agnano	22
Foiano	21
V.Chianciano	19
Mercatale	19
Ambra	18
Montecchio	15
Terontola	15
Fratta	15
Sp.Laterina	13
Pergine	8
Piappe	6

Prossimo turno

Ambra-Amiata
Piappe-Badia Agnano
Foiano-Terontola
Pergine-Laterina
Sp.Laterina-Montecchio
Traiana-Fratta
Vacchereccia-Sarteano
V.Chianciano-Mercatale

La squadra dell'alto valdarno forse, sta pagando lo scotto dell'iniziale partenza.

Il centro classifica è formato da Amiata e Badia Agnano a punti 22, a 21 il Foiano seguito a 19 da Mercatale e Chianciano, quindi l'Ambra a 18 punti.

Nella bassa classifica, a 15 punti le nostre tre rappresentanti cortonesi, a Fratta, Montecchio e Terontola, mentre con 13 punti c'è lo Sporting Laterina.

Chiedono la graduatoria generale il Pergine 8 punti e fanalino di coda l'Atletico Piappe fermo a soli 6 punti.

Se si ipotizzasse oggi la fine del campionato, purtroppo 2 delle nostre rappresentanti, disputerebbero gli spareggi dei play out. Ma alla conclusione del torneo mancano ancora 16 partite. C'è abbastanza tempo per riprendersi alla grande, e recuperare sulle delusioni del girone di andata.

Il Montecchio domenica 7 gennaio disputava la prima gara con in panchina il nuovo allenatore Nevio Menchetti. Ci sarebbe proprio da dire "Anno nuovo, allenatore nuovo".

La squadra avversaria era l'Atletico Piappe l'ultima in classifica, che soccombette all'Emilio Viti per 2-0 con reti di Donati su punizione e la seconda marcatura veniva firmata dal solito Giappichini. Speriamo bene che dopo le infauste vicende trascorse il Montecchio abbia final-

mente imboccato la strada giusta per risollevarsi.

Certamente non gli mancano, né organico né volontà e nemmeno la robustezza della Società.

Il Terontola vincendo nel difficilissimo incontro al Farnano per 1-0 contro la fortissima Traiana, fissa una pietra miliare per il suo campionato. Ha dimostrato che se vuole ha tutte le possibilità per battere anche le grandi.

Se così non fosse rimarrebbe senza meno la giusta carica morale, per potere affrontare qualsiasi avversità. Perciò anche per i biancocelesti vale il discorso di prima, risollevarsi tassativamente dal quasi torpore di alti (pochi) e bassi (tanti), che fino adesso hanno costellato questo girone di andata che sta per concludersi.

Cbi invece ha "ciccato" completamente ad inizio di anno nuovo è purtroppo la Fratta, che si è fatta battere sul proprio terreno di gioco, da una squadra poco quotata.

Il gioco è mancato completamente e il numeroso pubblico ha assistito alla sagra degli errori. Poco la differenza tra le due compagini, se non a fine gara la rete segnata al 14° del primo tempo dai valdarnesi dopo una dormita generale della difesa locale.

I rossoverdi si sono tra l'altro mangiati anche qualche rete già fatta e un palo clamoroso a portiere battuto non ha voluto premiare la volontà di rimonta da parte dei ragazzi di Dell'Eugenio.

Tutti allo stadio di Burcinella giurano, che un pari finale sarebbe risultato l'esito più equo, ma il calcio signori miei è questo e bisogna adeguarsi.

Da questo momento la Fratta dovrà subito risollevarsi da questa imprevedibile debacle casalinga, ripetendo magari l'esempio della vittoria riportata nella trasferta del derby con il Terontola.

TERZA CATEGORIA

Il girone "A" di Terza Categoria riprenderà la sua marcia con la prima giornata del girone di ritorno esattamente il 21 gennaio.

Questa inusuale sosta dettata dal nostro Comitato FIGC, a tutti gli addetti ai lavori sembrerebbe troppo lunga, infatti si tratta di ben 35 giorni di fermo campionato.

A questo punto ci domandiamo: come si ripresenteranno le squadre alla ripresa?

Le grandi sapranno mantenere la forma dicembrina?

E' anche naturale che molte compagini ne possono trarre inaspettati vantaggi.

Comunque aversario tutti a vedere e bene attenti alle emozionanti vicende che fino ad ora ci hanno procurato in special modo le cinque nostre partecipanti, a scalare Camucia Calcio, Pietraia, Fratticciola, Monsigliolo e per finire il Corito F.S.

Danilo Sestini



Promozione N. Cortona Camucia

Confidiamo nella "resurrezione"

L'inizio del campionato 2006/2007 non è stato tra quelli da ricordare per la società arancione ma non si può certo dire che non si sia cercato di organizzare le varie situazioni al meglio a partire già dall'estate e dalla relativa preparazione.

Tutto era partito con coordinazione e buone intenzioni come la preparazione anticipata e le varie fasi di quella effettiva con relative buone prove della squadra durante tutta la fase del pre-campionato.

Poi proprio quando i risultati si sono fatti importanti sono iniziati i problemi che i vari infortuni e squalifiche hanno ampliato più che mai; se da una parte la squadra si era detta completa in ogni reparto è anche vero che in attacco certe lacune c'erano ed i dubbi sulla ripresa di Avantario si sono puntualmente presentati con tutta la loro attualità.

Ma se da una parte gli infortuni non si possono prevedere ne evitare perlomeno non del tutto quello che sconcorda e che ha pesato e continua tuttora a farlo sono il numero di squalifiche che la squadra allenata da Luciano Cipriani ha preso in questa prima parte di campionato oltretutto appesantite da una regolamentazione che ne amplifica la durata.

Se fino a metà novembre la squadra era riuscita a "salvarsi" disputando un campionato più o meno dignitoso quello che è stato il mese di dicembre e da tenere bene a mente perché non si ripeta più.

Se da una parte forse qualcuno si aspettava o sperava in una squadra che volasse come lo scorso anno purtroppo ha avuto un brusco risveglio con la squadra arancione che nel mese di fine anno ha infilato una serie di sconfitte pesantissime per morale e classifica.

La partita che ha condizionato poi tutto è stata quella del recupero contro il Reggello che ha letteralmente decimato (per squalifiche) la squadra e anche nelle altre sconfitte non è andata meglio con i vari squalificati che si sono sommati agli infortunati ne è scaturita una situazione difficilmente gestibile anche dal migliore degli allenatori.

Ma tutto questo fa parte del passato anche se ha ancora qualche strascico ma certo la pausa natalizia mai come quest'anno è giunta al momento giusto per cercare di

"calmare" gli animi, recuperare gli infortunati e riprendere tutta la preparazione con calma e se possibile tranquillità.

Non è stato facile il lavoro di Cipriani ma certo la fiducia con cui la società lo ha appoggiato può essere un buon viatico per lavorare meglio.

Il presidente Paoloni ha sempre professato calma e cercato di iniettare fiducia alla squadra avendo sempre in mente il progetto a lungo termine di una società "sviluppatrice" di giovani uomini ancor prima che giocatori.

Ecco allora che diventa importante vincere o se non è possibile anche perdere ma con orgoglio, calma e senza comunque condizionare l'immediato futuro della squadra.

La ripresa della attività era fissata per il 7 di gennaio e in questa data la squadra è scesa in campo a Soci ancora in formazione rimaneggiata per infortuni e squalifiche. La sorte forse in questo caso si è ricordata del debito nei confronti degli arancioni con una squadra casertinese che ha dominato nel primo tempo, pericolosa in due occasioni con il portiere arancione Pompei in grande evidenza. Il secondo tempo è stato più equilibrato con gli arancioni scesi in campo più determinati e con una squadra più attenta nella fase difensiva.

Nel finale di gara gran tiro di Molesini, parato ed anche un goal annullato dal guardalinee agli arancioni dopo che l'arbitro aveva convalidato; resta un forte dubbio sulla veridicità della segnalazione, così che la buona sorte si è rimessa subito in debito con la squadra di Cipriani.

Comunque viste le situazioni varie 1 punto guadagnato che muove la classifica che in questo periodo ne ha davvero un gran bisogno. Resta il rammarico per un campionato in cui la squadra arancione che non dovrebbe essere tutto sommato inferiore a molte delle altre contendenti per vari motivi è penalizzata per torti subiti o anche proprie superficialità.

Con l'anno nuovo l'augurio che al più presto la squadra possa tornare ad una posizione di classifica più tranquilla e abbia modo di mettere in luce le proprie potenzialità, senza nervosismo.

Riccardo Fiorenzuoli



Tennis Club Cortona

Definita la stagione agonistica 2007

Anche quest'anno il Tennis Club Cortona ha programmato una stagione agonistica piuttosto ricca di appuntamenti, come ormai accade da alcuni anni.

Il Circolo sta dando incoraggianti segnali di ripresa e l'attività organizzata per l'anno in corso ne è la dimostrazione.

Si inizierà con un torneo giovanile dal 21 al 29 aprile Under 10-12-14 maschile e femminile e Under 16 maschile facente parte del Circuito Vallate Aretine, si proseguirà con il classico torneo di 4° categoria maschile e femminile, organizzato fin dagli anni '70 e per due volte vinto da atleti cortonesi, Luca Bassini nel 1992 e Luciano Catani nel 1999, dal 4 al

L.C.

Pallavolo Cortona Volley

Inizia bene il 2007

Il 2006 ci aveva lasciato "in eredità" le due squadre della società Cortonese abbastanza in forma ma che proprio all'ultima gara avevano mancato l'occasione per chiudere in bellezza una bella sequenza di risultati positivi.

La squadra maschile di serie B2 in particolare si era lasciata sorprendere dal fanalino di coda della classifica, il Montorio, e aveva perso davvero una buona occasione, dopo, una bella serie di vittorie per portarsi prepotentemente in zona play-off. Siamo certi che né le riflessioni del presidente Vinciarelli, né l'analisi della gara dell'allenatore Sideri saranno stati morbidi ma tantè che la compagine ha giocato in quell'occasione la peggior gara dell'anno.

La sosta è giunta a proposito per raccogliere le idee, accumulare nuove forze, provare e riprovare schemi di gioco e consentire a qualche acciaccato di tornare ad allenarsi con continuità; buono il piano di lavoro tecnico durante la pausa ma si sa che la risposta più importante è sempre quella del campo che non sempre va d'accordo con impegno, dedizione e volontà.

La ripresa delle gare era prevista per il giorno 6 gennaio e in quella occasione la squadra di Enzo Sideri è scesa in campo contro il Ciccola di Falconara nella palestra di Terontola con la voglia di cancellare la brutta partita precedente e recuperare punti sulle prime in classifica.

Contro una formazione che vantava prima di quella gara 4 punti in più della formazione di casa la nostra squadra si è d'apprima fatta "sorprendere" nel primo set (19/25) giocando troppo contratta.

Ma poi la gara è cambiata e pur continuando ad essere molto combattuta è "girata" dalla parte dei ragazzi allenati da Sideri che con determinazione e concentrazione hanno saputo interpretare bene la partita giocando bene soprattutto i punti fondamentali; 25 a 17 il secondo set, quindi 27 a 25 il terzo (il più combattuto e bellissimo) ed infine il quarto vinto per 25 a 21 che ha chiuso la gara sul 3 a 1 per i padroni di casa che sono usciti dal campo con la consapevolezza di aver giocato una buona partita molto importante sotto l'aspetto psicologico.

Adesso la squadra è attesa dalla difficile trasferta contro le Ceramiche Altea di Viterbo che occupano la seconda posizione in classifica e quella sarà davvero la "partita" del girone di

andata, girone che si chiuderà il 20 gennaio con la gara interna contro l'Acces Calzature di Macerata, una compagine alla portata della squadra del presidente Vinciarelli.

La squadra dopo la gara del 6 gennaio si trova ad avere 17 punti in classifica ed è pienamente rientrata in corsa per la zona play-off visto che a 18 punti troviamo la Ciccola Falconara e l'Anagni, a 19 la Paoloni Appianano di Macerata, a 20 il Globo Sora e a 23 appunto le Ceramiche Altea di Viterbo prossima avversaria della Cortona Volley; solo il San Marino fa un po' corsa a se con 28 punti.

Anche la squadra femminile non aveva chiuso bene l'anno, aveva perso al tie-break la gara del 16 dicembre contro il San Sepolcro giocata nella palestra di Camucia.

Per la squadra allenata da Sabatini è stato un periodo di sosta dedicato agli allenamenti e soprattutto a ricaricare energie mentali e fisiche di cui la squadra, molto giovane, si è trovata spesso in deficit.

Importante anche per loro la gara d'esordio dell'anno per risalire ancora nella zona play-off e soprattutto per chiarire bene alle avversarie che nella lotta per un posto anche la nostra squadra deve esserci considerata a pieno titolo.

La gara in questione era quella contro il V.B.A. di Firenze, gara ostica da sempre ma che la squadra ha affrontata con grinta e concentrazione all'altezza delle migliori prestazioni.

Così dopo essere andate in vantaggio nel primo set (20/25) si sono fatte raggiungere (27/25) per poi andare in vantaggio ancora nel terzo (19/25) ma prontamente rimontate dalle padrone di casa (25/23) per poi chiudere con indubbia supremazia nel tie-break in il punteggio di 7 a 15.

Una buona gara con il solo rammarico di essere state due volte in vantaggio ma sempre rimontate con la squadra che comunque ha reagito bene ed ha tenuto bene tatticamente.

La squadra adesso si trova in quinta posizione in classifica a 21 punti assieme al Rinascita Volley, con il San Sepolcro a 22, a 25 il San Giustole Bagnese, a 27 la Pallavolo Tavarnelle ed a 30 il Montesport.

Tutto è ancora possibile quando mancano ancora tre gare al termine del girone di andata.

R.Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Il futuro dell'ospedale della Fratta
una moderna struttura per lungo degenti
Un corrispondente per ogni frazione**

CULTURA

**Veglia dell'Epifania in S.Domenico
Presepi nel centro storico di Cortona
Mostra d'arte a Palazzo Casali**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Natale in tante frazioni

CAMUCIA

I disagi dei pendolari

TERONTOLA

Una entusiasmante trasferta

SPORT

**Pallavolo inizia bene il 2007
Tennis Cortona definita la stagione 2007
Vittorie per Montecchio e Terontola**